

CITTA' DI TERRACINA
PROVINCIA DI LATINA

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO
SETTORE	SETTORE GESTIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE

DETERMINAZIONE

N. <u>858</u> / gen. del <u>20 SET.</u> 2013	N. <u>295</u> del <u>21/08/13</u>
--	-----------------------------------

Oggetto: ADEGUAMENTO TASSO MEDIO UFFICIALE INFLAZIONE (ISTAT) SETTORE TRASPORTI.

L'anno **2013**, addì 21 del mese di AGOSTO, alle ore 11,00 nel proprio ufficio

IL DIRIGENTE

Visti lo statuto comunale ed il vigente regolamento di contabilità;

Visto il vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visto l'art. 107 del D. Lgs.vo 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 163/2006

Visto il D.P.R. n. 207/2010

Visto il provvedimento n°25470/U del 24/05/2013 con cui è stato conferito al sottoscritto l'incarico dirigenziale con relativa responsabilità tecnico gestionale della direzione del Dipartimento Pianificazione Urbanistica e Gestione del Territorio

PREMESSO CHE:

- con deliberazione di G.C. n.127 del 08/03/2011 sono stati approvati, tra l'altro, gli atti di gara del servizio di trasporto pubblico locale e trasporto scolastico;
- Con determinazione n°447 del 01/06/2011 sono stati approvati i verbali di gara ed è stata aggiudicata in via definitiva l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale e scolastico, al Consorzio Trasporti Italiani CO.TRI -con sede a Roma in Via Fontanesi, 24;

Visto il relativo contratto Rep. **4632** del 25 agosto 2011, in seguito modificato dal contratto Rep. **4702** del 08/03/2012;

DATO ATTO CHE l'art. 3 del sopra citato contratto prevede, tra l'altro, l'adeguamento annuale delle somme spettanti al COTRI in base al tasso medio annuo ufficiale di inflazione per il Settore Trasporti (ISTAT);

VISTO il verbale di consegna anticipato del servizio di T.P.L. e Scolastico datato 30/06/2011;

DATO ATTO CHE il comunicato ufficiale dell'ufficio stampa Istat pubblicato il 10 agosto 2012 ha informato che l'indice nazionale dei prezzi al consumo (nic) del **Settore Trasporti** per il periodo luglio 2011 - luglio 2012 è pari al **5,1%** come da schema allegato;

DATO ATTO CHE il comunicato ufficiale dell'ufficio stampa Istat pubblicato il 09 agosto 2013 ha informato che l'indice nazionale dei prezzi al consumo (nic) del **Settore Trasporti** per il periodo luglio 2012 - luglio 2013 è pari al **1,8%** come da schema allegato;

DATO ATTO, pertanto, della necessità di riconoscere alla ditta COTRI la somma determinata dall'adeguamento ISTAT in base alle percorrenze chilometriche del servizio Trasporto Pubblico Locale (T.P.L.) e Scolastico di seguito riportate:

Adeguamento ISTAT del 5,1 % fino al 30/06/2013				
Tipo di Trasporto	Km fatturati	€/Km	adeguamento importo rispetto ad € 1,75 del T.P.L. e ad € 2,47 del Trasporto Scolastico	IVA compresa Al 10%
TPL	396.882,446	1,84	€ 35.446,91	€ 38.991,60
Scolastico	140.081,000	2,59	€ 17.646,00	€ 19.410,60
Calcolo ISTAT dal 01/07/2013 al 31/12/2013 aumento ISTAT 5,1% + 1,8%				
Tipo di Trasporto	Km fatturati	€/Km	adeguamento importo rispetto ad € 1,75 del T.P.L. e ad € 2,47 del Trasporto Scolastico	IVA compresa Al 10%
TPL	208.202,731	1,87	€ 25.493,04	€ 28.042,34
Scolastico	105.201,000	2,64	€ 18.167,95	€ 19.984,75

da cui risulta, riepilogando:

Tipo di Trasporto	
TPL	€ 67.033,94
Scolastico	€ 39.395,35

Ritenuto, pertanto, prevedere nel redigendo bilancio 2013 le ulteriori citate somme;

DETERMINA


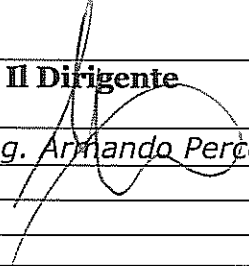
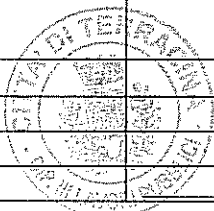
Per i motivi in narrativa espressi;

1. Di prevedere ^{ED IMPEGNARE} nel redigendo bilancio 2013, le ulteriori somme rispetto a quelle già previste:
- € 67.033,94, per l'adeguamento del canone per il T.P.L. fino al 31/12/2013; CAP 4540
 - € 39.395,35, per l'adeguamento del canone per il Trasporto Scolastico fino al 31/12/2013; CAP 3050.

DI DARE ATTO

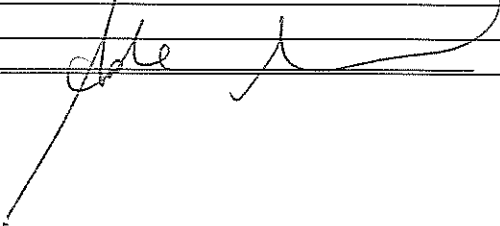
che il presente provvedimento:

- viene trasmesso al Responsabile del Servizio Finanziario per gli adempimenti di cui all'art. 39 del vigente Regolamento di Contabilità;
- è esecutivo dal momento dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- va comunicato, per conoscenza, alla Giunta Comunale il tramite l'Ufficio di Segreteria Generale;
- va pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi;
- va annotato nel Registro delle Determinazioni, conservato presso il Dipartimento Affari Generali – Segreteria Generale.

Il Responsabile del Settore	Il Dirigente
Dott. Ing. Alfredo Sperlonga	Dott. Ing. Armando Percoco
	
	

Terracina, _____

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art.153 del D. Lgs.vo 267/2000.

Il Dirigente del Dipartimento Finanziario
Dott.sa Ada Nasti


Terracina, 17.09.2013

CITTA' DI TERRACINA
DIPARTIMENTO FINANZIARIO

CERTIFICATO DI IMPEGNO

Esercizio	Rif. al Bilancio			Codici Statistici							
	Titolo	Funzione	Servizio	Intervento	Categoria	Capitolo	Cod.Mecc	1	2	3	4
2013	1	08	03	03		00004540					

Numero Impegno	Data	Codice	Descrizione vincolo
20130000947 0	17.09.2013		

Atto					
Tipo	Numero	Data	Registro	Data Seduta	Data Esec.
S.A.	295	21.08.2013			

216370 CONSORZIO TRASPORTI ITALIANI CO.TR.I.

Per :

ADEGUAMENTO ISTAT CANONI TPL FINO AL 31/12/2013

Importo Attuale Euro 67.033,94

Importo Iniziale Euro 67.033,94

Previsione Attuale	781.854,40
Impegnato sul CAP	154.837,28
Differenza	627.017,12

CON RIFERIMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CUI ALL'OGGETTO SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE AI SENSI DELL'ART.53 DELLA LEGGE NUMERO 142 / 8-6-1990.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE IMPEGNO TROVA COPERTURA FINANZIARIA NEL CAPITOLO SUCCITATO (art. 55, 5° COMMA, LEGGE 142/ 8-6-1990).

LI' 17.09.2013

IL RAGIONIERE CAPO

CITTA' DI TERRACINA
DIPARTIMENTO FINANZIARIO

CERTIFICATO DI IMPEGNO

Esercizio	Rif. al			Bilancio		Codici Statistici					
	Titolo	Funzione	Servizio	Intervento	Categoria	Capitolo	Cod.Mecc	1	2	3	4
2013	1	04	05	03		00003050					

Numero Impegno	Data
20130000948 0	17.09.2013

Codice	Descrizione vincolo

Atto					
Tipo	Numero	Data	Registro	Data Seduta	Data Esec.
S.A.	295	21.08.2013			

216370 CONSORZIO TRASPORTI ITALIANI CO.TR.I.

Per :

ADEGUAMENTO ISTAT CANONI TRASPORTO SCOLASTICO FINO AL 31/12/2013

Importo Attuale Euro 39.395,35

Importo Iniziale Euro 39.395,35

Previsione Attuale	583.400,00
Impegnato sul CAP	582.795,35
Differenza	604,65

CON RIFERIMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CUI ALL'OGGETTO SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE AI SENSI DELL'ART.53 DELLA LEGGE NUMERO 142 / 8-6-1990.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE IMPEGNO TROVA COPERTURA FINANZIARIA NEL CAPITOLO SUCCITATO (art. 55, 5° COMMA, LEGGE 142/ 8-6-1990).

LI' 17.09.2013

IL RAGIONIERE CAPO

Luglio 2013

PREZZI AL CONSUMO

Dati definitivi

■ Nel mese di luglio 2013, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, aumenta dello 0,1% su base mensile e resta stabile all'1,2% su base annua (la stima provvisoria era +1,1%).

■ La stabilità dell'inflazione è la sintesi di spinte di segno opposto: da una parte, i rallentamenti delle dinamiche tendenziali dei prezzi di tutte le tipologie di servizi, dall'altra l'accelerazione della crescita su base annua dei prezzi di gran parte delle tipologie di beni e in particolare degli Energetici non regolamentati.

■ Contribuiscono al rialzo congiunturale dell'indice generale gli aumenti dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+1,2%), sui quali incidono fattori stagionali e dei Beni energetici non regolamentati (+0,8%). Questi aumenti sono in parte compensati dal calo dei prezzi degli Alimentari non lavorati (-2,3%), per lo più dovuto ai Vegetali freschi (-7,2%) e alla Frutta fresca (-6,7%).

■ L'inflazione acquisita per il 2013 è pari all'1,2%.

■ A luglio l'inflazione di fondo, calcolata al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi, rallenta all'1,1% (era +1,2% a giugno).

■ Al netto dei soli beni energetici, la crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo resta stabile all'1,3%.

■ Rispetto a luglio 2012, il tasso di crescita dei prezzi dei beni sale allo 1,1%, dallo 0,9% di giugno, mentre quello dei prezzi dei servizi scende all'1,3% (era +1,6% nel mese precedente). Pertanto, il differenziale inflazionistico tra servizi e beni si riduce di cinque decimi di punto percentuale rispetto a giugno 2013.

■ I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori diminuiscono dello 0,2% rispetto al mese precedente e crescono del 2,0% nei confronti di luglio 2012 (era +1,7% a giugno).

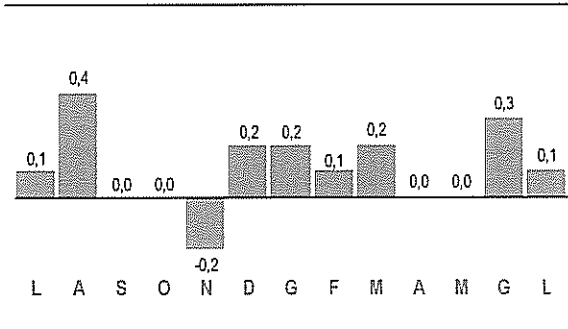
■ A luglio 2013, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) diminuisce dell'1,8% su base mensile – principalmente a causa dei saldi estivi di cui il NIC non tiene conto – e aumenta dell'1,2% su base annua, in rallentamento di due decimi di punto percentuale rispetto a giugno (+1,4%). I dati definitivi confermano le stime preliminari.

■ L'indice IPCA a tassazione costante (IPCA-TC) diminuisce dell'1,9% in termini congiunturali e aumenta dell'1,1% in termini tendenziali.

■ L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, aumenta dello 0,1% su base mensile e dell'1,2% rispetto a luglio 2012.

INDICE GENERALE NIC

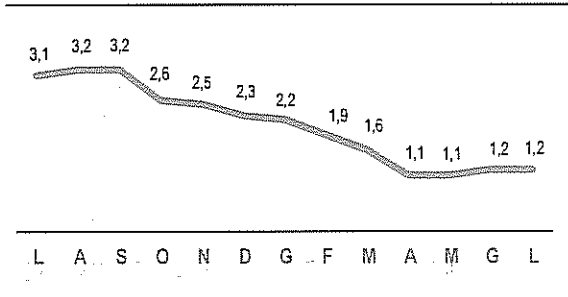
Luglio 2012-luglio 2013, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

INDICE GENERALE NIC

Luglio 2012-luglio 2013, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Luglio 2013

	INDICI	VARIAZIONI %	
		luglio 2013	lug-13 giu-13
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	107,4	0,1	1,2
Indice armonizzato IPCA (b)	117,9	-1,8	1,2
Indice per le famiglie di operai e impiegati FOI (senza tabacchi) (a)	107,2	0,1	1,2

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

Le divisioni di spesa

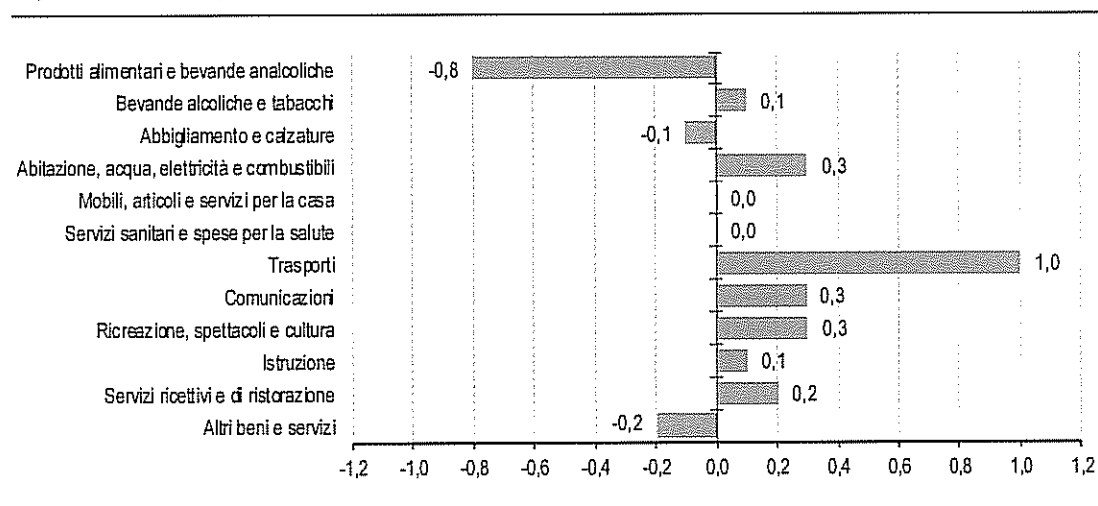
Nel mese di luglio 2013, il maggiore incremento su base mensile interessa i prezzi dei Trasporti (+1,0%). Aumenti congiunturali più contenuti si rilevano per i prezzi delle divisioni Abitazione, acqua, elettricità e combustibili, Comunicazioni, Ricreazione, spettacoli e cultura (per tutte +0,3%), Servizi ricettivi e di ristorazione (+0,2%), Bevande alcoliche e tabacchi e Istruzione (per entrambe +0,1%). In calo sul mese precedente risultano i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-0,8%), degli Altri beni e servizi (-0,2%) e dell'Abbigliamento e calzature (-0,1%). I prezzi delle rimanenti divisioni restano invariati rispetto a giugno 2013 (Prospetto 1 e Figura 1).

Rispetto a luglio 2012, i maggiori tassi di crescita si registrano per Prodotti alimentari e bevande analcoliche, Istruzione (per entrambe +3,0%), Trasporti (+1,8%) e Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+1,4%); quelli più contenuti per Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,1%), Servizi sanitari e spese per la salute (+0,3%) e Abbigliamento e calzature (+0,6%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in sensibile flessione (-3,5%).

PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Luglio 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

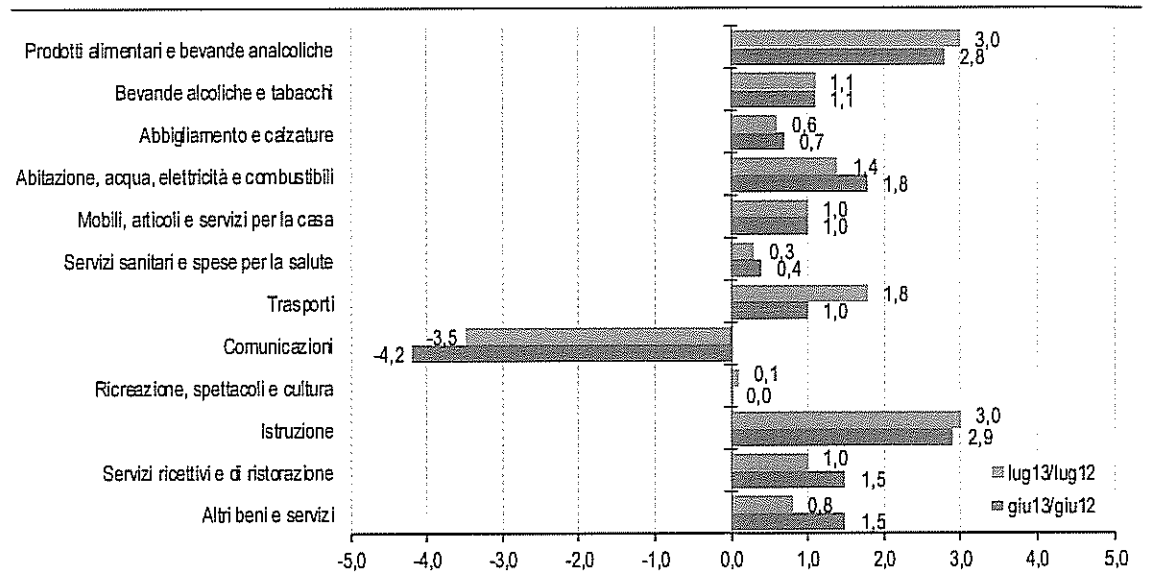
Divisioni	Pesi	lug-13 giu-13	lug-13 lug-12	giu-13 giu-12	lug-12 giu-12	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	159.283	-0,8	3,0	2,8	-0,9	2,6
Bevande alcoliche e tabacchi	31.924	0,1	1,1	1,1	0,1	1,3
Abbigliamento e calzature	83.387	-0,1	0,6	0,7	0,0	0,6
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	108.990	0,3	1,4	1,8	0,6	2,0
Mobili, articoli e servizi per la casa	80.405	0,0	1,0	1,0	0,0	1,0
Servizi sanitari e spese per la salute	72.976	0,0	0,3	0,4	0,1	0,3
Trasporti	149.173	1,0	1,8	1,0	0,2	1,1
Comunicazioni	25.293	0,3	-3,5	-4,2	-0,4	-3,4
Ricreazione, spettacoli e cultura	79.758	0,3	0,1	0,0	0,2	0,2
Istruzione	11.306	0,1	3,0	2,9	0,0	2,2
Servizi ricettivi e di ristorazione	112.287	0,2	1,0	1,5	0,7	1,5
Altri beni e servizi	85.218	-0,2	0,8	1,5	0,5	1,2
Indice generale	1.000.000	0,1	1,2	1,2	0,1	1,2

FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Luglio 2013, variazioni percentuali congiunturali



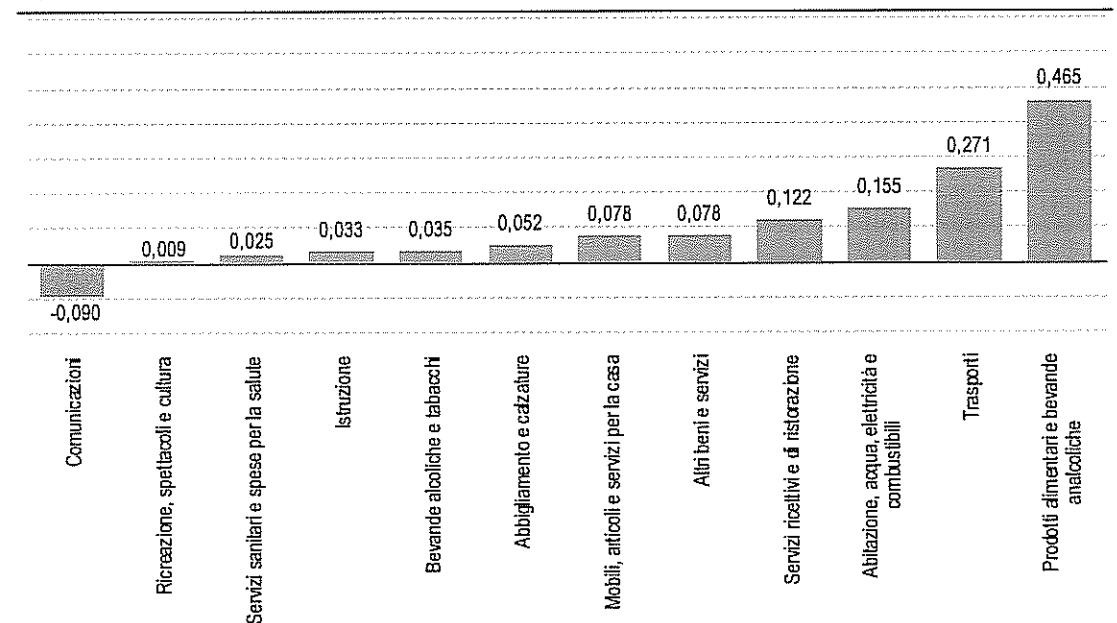
Il confronto tra i tassi tendenziali di luglio 2013 e quelli misurati nel mese di giugno mette in luce anzitutto l'accelerazione della crescita dei prezzi dei Trasporti (+1,8%, da +1,0% di giugno) (Figura 2). Un'accelerazione più contenuta, pari a due decimi di punto percentuale, interessa i prezzi di Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+3,0%, da +2,8% del mese precedente). Per contro, si rilevano tendenze al rallentamento della crescita dei prezzi di Altri beni e servizi (+0,8%, da +1,5% di giugno), Servizi ricettivi e di ristorazione (1,0%, da +1,5% del mese precedente) e Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+1,4%, da +1,8% di giugno 2013). Si riduce la flessione tendenziale dei prezzi delle Comunicazioni (-3,5%, da -4,2% del mese precedente).

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Variazioni percentuali tendenziali



A determinare il tasso di inflazione generale contribuiscono in primo luogo i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (per 0,465 punti percentuali), seguiti da quelli dei Trasporti (per 0,271 punti percentuali), di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (per 0,155 punti percentuali) e dei Servizi ricettivi e di ristorazione (per 0,122 punti percentuali) (Figura 3).

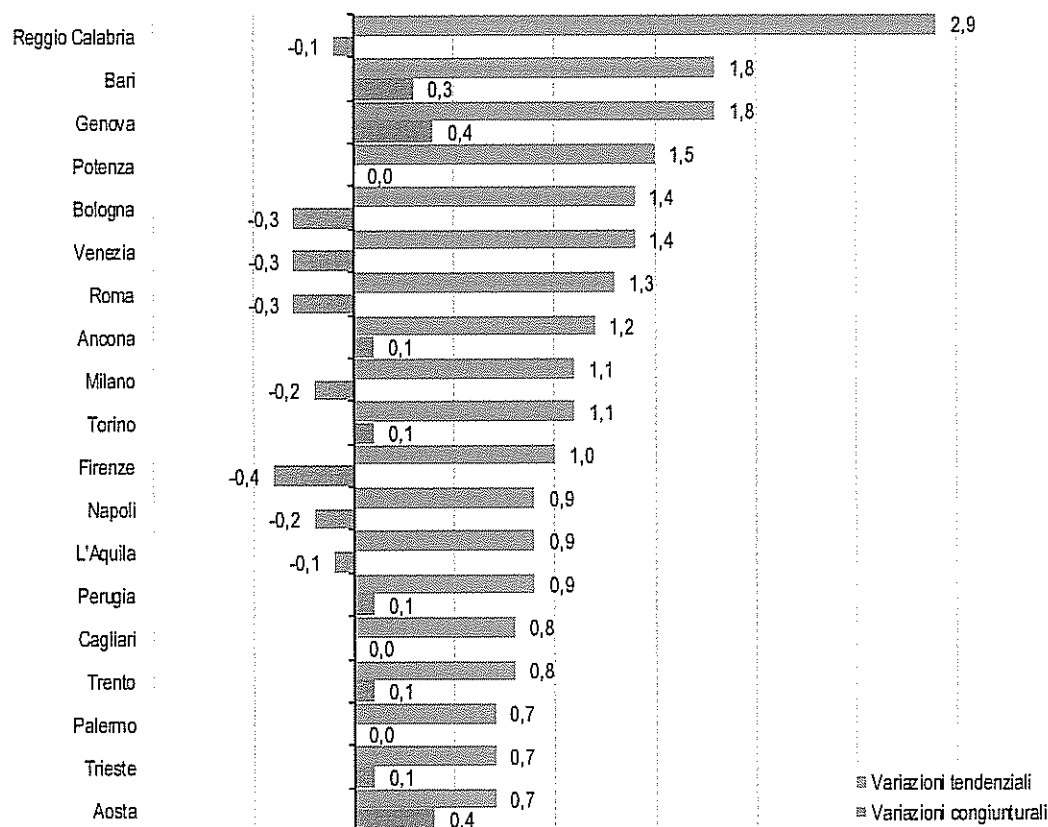
FIGURA 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Luglio 2013, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



Le città capoluogo di regione

Reggio Calabria (+2,9%), che rappresenta temporaneamente la Calabria in sostituzione del capoluogo di regione, è la città in cui i prezzi registrano gli incrementi su base annua più elevati. Seguono, con aumenti inferiori di oltre un punto percentuale, le città di Bari, Genova (per entrambe +1,8%), Potenza (+1,5%), Bologna e Venezia (per entrambe +1,4%). I tassi d'inflazione più contenuti riguardano Palermo, Trieste e Aosta (per tutte e tre +0,7%) (Figura 4).

FIGURA 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER CAPOLUOGO DI REGIONE
Luglio 2013, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali e variazioni congiunturali (a)



(a) la città di Reggio Calabria rappresenta temporaneamente la Calabria in sostituzione del capoluogo di regione. Per la città di Campobasso il dato di luglio non viene diffuso per incompletezza della rilevazione.

Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a luglio il tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni sale all'1,1% (dal +0,9% di giugno) mentre quello dei servizi scende all'1,3% (dal +1,6% del mese precedente) (Figura 5 e Prospetto 2). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico misurato tra i tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e quelli dei beni si riduce, portandosi a più 0,2 punti percentuali (era più 0,7 punti percentuali a giugno).

Nel settore dei beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) diminuiscono, su base mensile, dello 0,8%; per contro il tasso di crescita su base annua si amplia di due decimi di punto percentuale e si porta al 3,0% (dal +2,8% del mese precedente). La dinamica congiunturale dei prezzi dei beni alimentari è dovuta principalmente al ribasso dei prezzi dei prodotti non lavorati, che diminuiscono del 2,3% su base mensile mentre crescono del 4,4% su base annua (era +4,2% a giugno). I prezzi dei prodotti lavorati segnano un lieve aumento congiunturale (+0,1%) e mostrano un tasso di incremento tendenziale stabile al 2,0%.

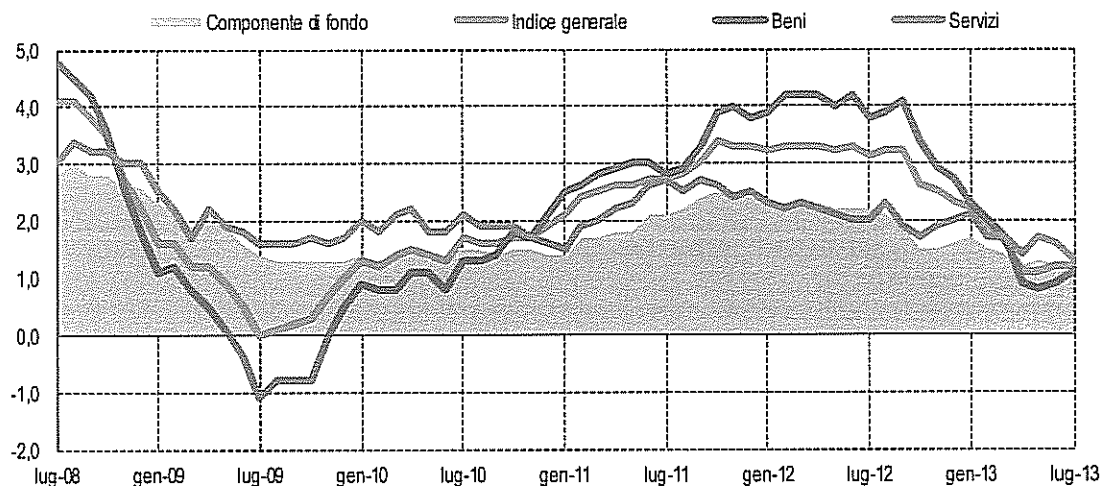
I prezzi dei Beni energetici registrano un aumento dello 0,6% su base mensile e dello 0,2% su base annua (da -0,5% di giugno 2013). Il rialzo congiunturale dei prezzi dei beni energetici è imputabile a entrambe le componenti, regolamentata e non regolamentata, che registrano

rispettivamente un aumento pari allo 0,3% e allo 0,8% su base mensile, mentre le loro variazioni tendenziali risultano di segno opposto (per i beni energetici regolamentati -0,1% da +1,2% di giugno, per gli energetici non regolamentati +0,6% da -1,8% del mese precedente).

I prezzi dei Tabacchi registrano una variazione congiunturale nulla e crescono dello 0,3% in termini tendenziali (in rallentamento dal +0,4% del mese precedente).

Infine, i prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) non variano su base mensile mentre il relativo tasso di incremento tendenziale sale allo 0,4% dallo 0,3% di giugno.

FIGURA 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



PROSPETTO 2. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
Luglio 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

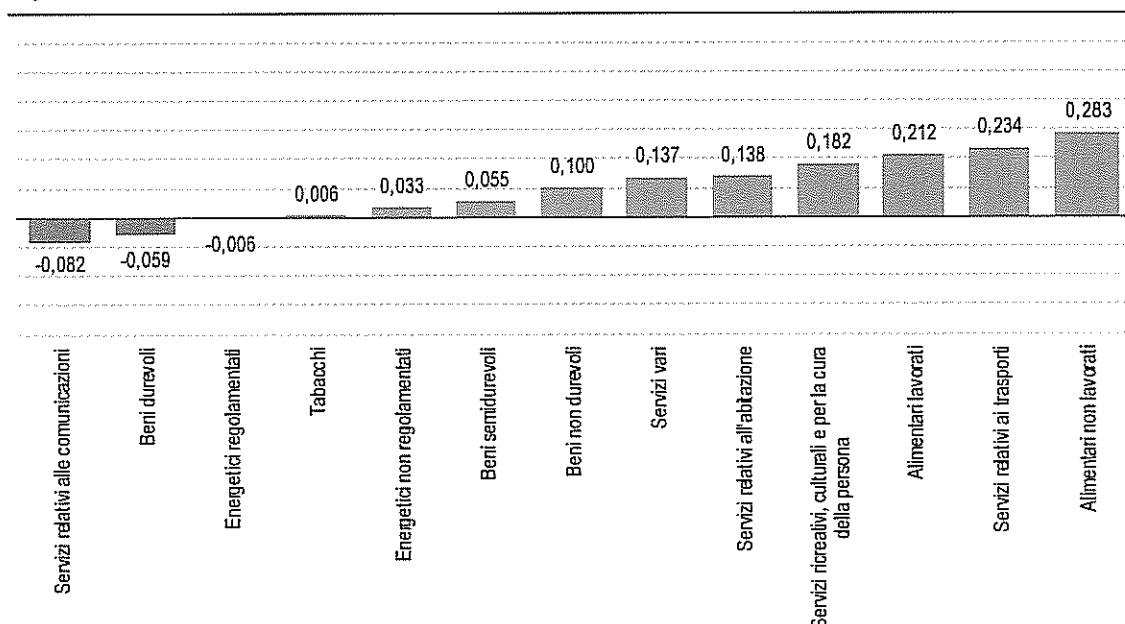
Tipologie di prodotto	Pesi	lug-13 giu-13	lug-13 lug-12	giu-13 giu-12	lug-12 giu-12	Inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	168.499	-0,8	3,0	2,8	-0,9	2,6
Alimentari lavorati	103.559	0,1	2,0	2,0	0,1	1,9
Alimentari non lavorati	64.940	-2,3	4,4	4,2	-2,5	3,6
Beni energetici, di cui:	94.758	0,6	0,2	-0,5	-0,2	-0,2
Energetici regolamentati	42.914	0,3	-0,1	1,2	1,6	2,0
Energetici non regolamentati	51.844	0,8	0,6	-1,8	-1,6	-1,8
Tabacchi	22.708	0,0	0,3	0,4	0,1	0,7
Altri beni, di cui:	273.437	0,0	0,4	0,3	-0,1	0,4
Beni durevoli	89.934	0,0	-0,6	-0,8	-0,2	-0,4
Beni non durevoli	71.031	0,1	1,4	1,4	0,1	1,2
Beni semidurevoli	112.472	-0,1	0,5	0,4	-0,2	0,5
Beni	559.402	-0,2	1,1	0,9	-0,4	0,9
Servizi relativi all'abitazione	71.158	0,1	2,0	2,1	0,2	1,9
Servizi relativi alle comunicazioni	20.227	-0,2	-4,1	-3,4	0,5	-3,3
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	171.125	0,4	1,1	1,3	0,7	1,5
Servizi relativi ai trasporti	81.266	1,2	2,9	3,0	1,4	3,1
Servizi vari	96.822	0,0	1,4	1,7	0,3	1,5
Servizi	440.598	0,4	1,3	1,6	0,7	1,5
Indice generale	1.000.000	0,1	1,2	1,2	0,1	1,2
Componente di fondo	840.302	0,2	1,1	1,2	0,3	1,2
Indice generale al netto degli energetici	905.242	0,1	1,3	1,3	0,1	1,3

Con riferimento ai servizi, l'aumento congiunturale più marcato riguarda i prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+1,2%), sui quali incidono, in parte, fattori di natura stagionale. Incrementi su base mensile più contenuti si rilevano per i Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+0,4%) e per i Servizi relativi all'Abitazione (+0,1%). I prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni diminuiscono dello 0,2% e quelli dei Servizi vari registrano una variazione nulla.

Sul piano tendenziale si rileva anzitutto l'accentuazione della flessione dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni (-4,1%, dal -3,4% di giugno). Per tutti i rimanenti settori si riscontrano tendenze al rallentamento della crescita dei prezzi. Decelerazioni, rispettivamente di tre e due decimi di punto percentuale, si registrano per i Servizi vari (+1,4%, dal +1,7% del mese precedente) e per i Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+1,1%, dal +1,3% di giugno); rallentamenti di un decimo di punto si rilevano per i Servizi relativi all'abitazione (+2,0%, dal +2,1% di giugno) e per quelli relativi ai Trasporti (+2,9%, dal +3,0% del mese precedente).

Nella disaggregazione per tipologia di prodotto, i contributi più marcati al tasso di inflazione sono da ascrivere ai prezzi degli Alimentari non lavorati (0,283 punti percentuali), dei Servizi relativi ai trasporti (0,234 punti percentuali), degli Alimentari lavorati (0,212 punti percentuali) e dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (0,182 punti percentuali). Torna positivo il contributo dei prezzi degli Energetici non regolamentati (0,033 punti percentuali, da -0,088 punti percentuali registrati a giugno) (Figura 6).

FIGURA 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
Luglio 2013, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, per il mese di luglio 2013 sono da segnalare le dinamiche di prezzo dei seguenti prodotti:

► **Beni alimentari:** per quanto riguarda gli Alimentari non lavorati, la diminuzione su base mensile è principalmente attribuibile al sensibile calo dei prezzi dei Vegetali freschi (-7,2%; +8,5% su base annua, in rallentamento dall'11,1% del mese precedente) e della Frutta fresca (-6,7%), che mostra, invece, un tasso di crescita tendenziale elevato (+9,6%) e in accelerazione rispetto a giugno (+6,9%). Diminuzioni congiunturali, per quanto più contenute, si segnalano, inoltre, per i prezzi del Pesce fresco di mare di pescata (-0,9%, -1,1% in termini tendenziali) e dei Molluschi freschi (-0,5%, -3,3% su base annua). Per contro, nello stesso comparto, si rilevano aumenti su base mensile dei prezzi del Latte fresco (+0,5%, +1,4% rispetto a luglio dello scorso anno) e del Pollame (+0,3%, +2,9% in termini tendenziali). Con riferimento agli Alimentari lavorati, gli aumenti su base mensile sono per lo più di lieve entità. Da rilevare gli incrementi congiunturali dei prezzi del Burro (+0,4%, +1,8% su base annua) e delle bevande alcoliche quali Aperitivi (+0,5%, +2,5% in termini tendenziali) e Vini (+0,4%, +4,6% nei confronti di luglio 2012).

► **Beni energetici:** nel comparto regolamentato, l'aumento congiunturale è da attribuire al rialzo su base mensile del prezzo dell'Energia elettrica (+1,2%) che cresce su base annua dell'1,3% (in accelerazione dal +0,4% di giugno). In lieve diminuzione rispetto a giugno 2013 risulta, invece, il

prezzo del Gas naturale (-0,2%), in flessione dell'1,0% in termini tendenziali (era +1,6% il mese precedente). Nel comparto non regolamentato, si rilevano rialzi congiunturali dei prezzi di tutti i carburanti e un cambio di segno, da negativo a positivo, degli andamenti su base annua. Il prezzo della Benzina aumenta dello 0,9% rispetto al mese precedente e mostra una crescita dello 0,3% rispetto a luglio dello scorso anno (era -1,5% a giugno). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un rialzo su base mensile dello 0,8% e registra un incremento su base annua dello 0,4% (dal -1,7% del mese precedente). Più contenuto risulta l'aumento congiunturale dei prezzi degli Altri carburanti (+0,3%) – imputabile al rialzo del prezzo del GPL – che crescono su base tendenziale dell'1,3% (da -5,7% di giugno). Infine, il prezzo del Gasolio per riscaldamento aumenta dell'1,1% rispetto al mese precedente e dell'1,4% nei confronti di luglio 2012 (era -1,6% a giugno 2013).

► **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli, si segnalano le diminuzioni congiunturali dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia fissa (-6,5%, +2,1% in termini tendenziali), degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione (-0,3%, in flessione del 7,6% rispetto a luglio 2012) e dei relativi Accessori (-2,5%, -21,6% su base annua) e delle Macchine fotografiche e videocamere (-1,4%, -8,5% in termini tendenziali). Per contro, nello stesso raggruppamento, si rileva l'aumento congiunturale dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia mobile (+3,5%, -1,0% su base annua). Infine, si registra ancora un calo su base mensile dei prezzi della Gioielleria (-2,5%), in flessione del 4,8% su base annua (dal -2,0% di giugno). Per quanto riguarda i Beni semidurevoli, si rilevano lievi diminuzioni su base mensile dei prezzi degli Indumenti (-0,1%, +0,8% su base annua) e delle Scarpe e altre calzature (-0,2%, invariati rispetto a luglio 2012). Inoltre, si mettono in luce, da un lato, l'aumento congiunturale dei prezzi di Giochi e hobby (+1,9%, +4,8% in termini tendenziali), dall'altro, la diminuzione congiunturale dei prezzi dei Supporti con registrazioni di suoni, immagini e video (-10,0%, -23,6% rispetto a luglio dello scorso anno).

► **Servizi:** per quanto riguarda i Servizi relativi ai trasporti si rilevano andamenti congiunturali differenziati. I prezzi del Trasporto aereo passeggeri aumentano dell'11,2% rispetto a giugno – in larga parte a causa di fattori di natura stagionale – e del 18,3% nei confronti luglio 2012. Fattori di natura stagionale contribuiscono a spiegare anche l'aumento congiunturale dei prezzi del Trasporto marittimo passeggeri (+8,7%) che risultano tuttavia in flessione del 7,3% in termini tendenziali. Per contro, i prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri diminuiscono su base mensile del 3,8% e il relativo tasso di variazione tendenziale scende al 2,5% (dal +3,1% di giugno). Con riferimento ai Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, l'aumento congiunturale registrato è attribuibile ai rialzi mensili – principalmente determinati da fattori stagionali – dei prezzi dei Pacchetti vacanza nazionali (+11,4%) e internazionali (+6,6%) (rispettivamente -4,5% e +2,3% in termini tendenziali) e dei prezzi dei servizi di alloggio offerti da Villaggi vacanze, campeggi, ostelli della gioventù e simili (+20,4%, +2,8% rispetto a luglio dello scorso anno). Infine, il ribasso congiunturale dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni è attribuibile alla diminuzione su base mensile dei prezzi dei Servizi di telefonia mobile (-0,3%, -10,8% su base annua).

I beni e servizi regolamentati

Nel mese di luglio, i prezzi dei Servizi regolamentati aumentano dello 0,1% rispetto al mese precedente e del 2,5% rispetto a quello corrispondente del 2012 (era +2,8% a giugno) (Prospetto 3 e Figura 7). Il lieve rialzo congiunturale è imputabile all'aumento dei prezzi dei servizi a regolamentazione sia nazionale sia locale. Con riferimento a quelli a regolamentazione nazionale, si segnala l'aumento congiunturale dell'1,1% dei prezzi del Trasferimento proprietà auto (+4,2% in termini tendenziali), imputabile all'aumento dell'imposta di bollo previsto dalla Legge n. 71 del 24 giugno 2013, di conversione con modificazioni del Decreto Legge n. 43 del 26 aprile 2013. Nell'ambito dei servizi a regolamentazione locale, si mettono in luce i rialzi mensili dello 0,4% dei prezzi della Raccolta rifiuti e della Raccolta acque di scarico, rispettivamente in crescita su base tendenziale del 4,3% (dal 4,7% di giugno) e del 5,5% (in accelerazione dal 5,0% del mese precedente) e l'aumento, sempre su base mensile, dello 0,2% dei prezzi del Trasporto multimodale passeggeri (+1,7% su base annua).

I prezzi dei Servizi non regolamentati crescono dello 0,4% rispetto a giugno 2013 e dell'1,1% nei confronti di luglio dello scorso anno (era +1,4% nel mese precedente).

I prezzi dei Beni regolamentati, nel complesso, mostrano un incremento dello 0,3% su base sia congiunturale sia tendenziale (la crescita tendenziale registrata a giugno era +0,9%). Questa dinamica è imputabile, da un lato, all'aumento dei prezzi degli Energetici regolamentati, e in particolare dell'Energia elettrica, dall'altro all'aumento dei prezzi degli Altri beni regolamentati

(+0,1%, +1,1% in termini tendenziali). Per quanto riguarda questi ultimi, il lieve rialzo congiunturale è dovuto principalmente all'aumento su base mensile dello 0,5% dei prezzi della Fornitura acqua, che crescono su base tendenziale del 7,5% (dal +7,2% registrato nel mese precedente). In lieve aumento sul piano congiunturale risultano anche i prezzi dei Medicinali di fascia C.

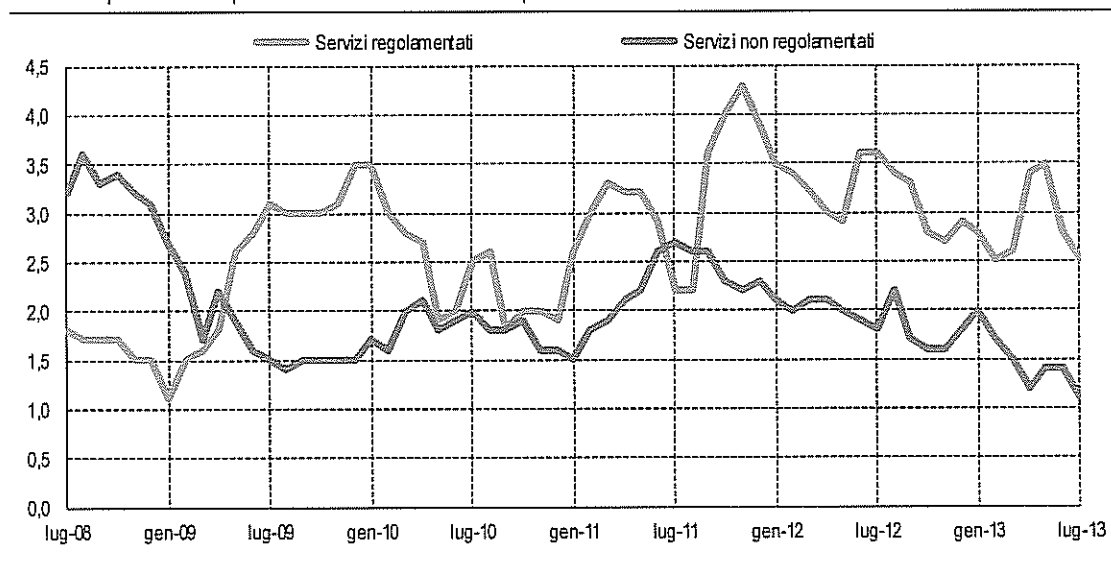
I prezzi dei Beni non regolamentati mostrano una diminuzione su base mensile dello 0,2% e una crescita su base annua in accelerazione di tre decimi di punto percentuale (+1,2%, da +0,9% di giugno).

**PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC,
PER BENI E SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI**

Luglio 2013, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	lug-13 giu-13	lug-13 lug-12	giu-13 giu-12	lug-12 giu-12	Contributo variazione su lug-12	Inflazione Acquisita
Beni non regolamentati	493.754	-0,2	1,2	0,9	-0,6	0,603	0,9
Beni regolamentati, di cui:	65.648	0,3	0,3	0,9	0,9	0,021	1,5
Energetici regolamentati	42.914	0,3	-0,1	1,2	1,6	-0,006	2,0
Altri beni regolamentati	22.734	0,1	1,1	1,0	0,0	0,027	0,8
Beni	559.402	-0,2	1,1	0,9	-0,4	0,624	0,9
Servizi non regolamentati	370.242	0,4	1,1	1,4	0,7	0,437	1,4
Servizi regolamentati	70.356	0,1	2,5	2,8	0,4	0,173	2,5
Servizi	440.598	0,4	1,3	1,6	0,7	0,609	1,5
Indice generale	1.000.000	0,1	1,2	1,2	0,1		1,2

FIGURA 7. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



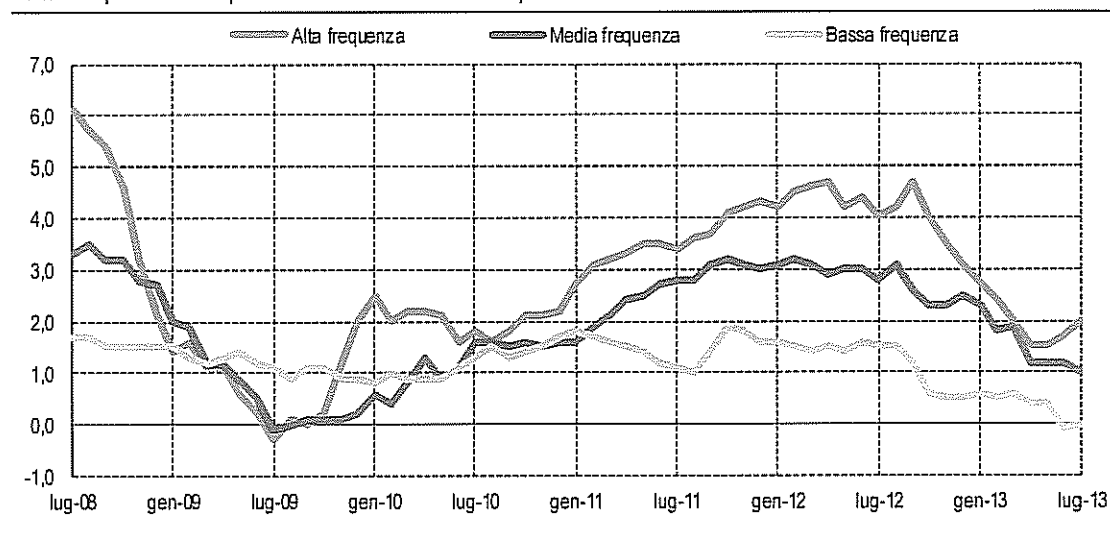
I prodotti per frequenza di acquisto

A luglio, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori diminuiscono dello 0,2% su base mensile e crescono del 2,0% su base annua (in accelerazione dal +1,7% del mese precedente) (Prospetto 4 e Figura 8).

In aumento sul piano congiunturale risultano invece i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto (+0,4%) che mostrano tuttavia una decelerazione di due decimi di punto percentuale del tasso di crescita su base annua (+1,0%, dal +1,2% del mese precedente). I prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto registrano una variazione nulla sia su base mensile sia su base tendenziale.

PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Luglio 2013, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	lug-13 giu-13	lug-13 lug-12	giu-13 giu-12	lug-12 giu-12	Contributo variazione su lug-12	Inflazione acquisita
Alta frequenza	399.111	-0,2	2,0	1,7	-0,5	0,793	1,5
Media frequenza	425.794	0,4	1,0	1,2	0,6	0,453	1,3
Bassa frequenza	175.095	0,0	0,0	-0,1	-0,1	-0,012	0,2
Indice generale	1.000.000	0,1	1,2	1,2	0,1		1,2

FIGURA 8. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente


Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

A luglio, si registra una sensibile diminuzione congiunturale dei prezzi dell'Abbigliamento e calzature (-19,2%), imputabile principalmente ai saldi estivi (Prospetto 5).

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA
Luglio 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	lug-13 giu-13	lug-13 lug-12	giu-13 giu-12	lug-12 giu-12	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	168.380	-0,8	2,8	2,7	-0,9	2,4
Bevande alcoliche e tabacchi	33.736	0,1	1,1	1,1	0,2	1,3
Abbigliamento e calzature	94.556	-19,2	-1,3	0,6	-17,6	-6,3
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	115.234	0,2	1,4	1,8	0,6	1,9
Mobili, articoli e servizi per la casa	85.060	-0,4	1,1	1,0	-0,5	0,9
Servizi sanitari e spese per la salute	34.486	0,0	1,4	1,3	-0,1	1,2
Trasporti	157.538	0,9	1,8	1,0	0,2	1,1
Comunicazioni	26.738	0,4	-3,4	-4,3	-0,5	-3,3
Ricreazione, spettacoli e cultura	63.424	0,4	0,2	0,0	0,2	0,3
Istruzione	11.958	0,0	2,9	2,9	0,0	2,1
Servizi ricettivi e di ristorazione	118.603	0,1	1,0	1,7	0,7	1,6
Altri beni e servizi	90.287	-0,8	0,8	1,5	-0,2	1,1
Indice generale	1.000.000	-1,8	1,2	1,4	-1,7	0,7
Indice generale a tassazione costante	1.000.000	-1,9	1,1	1,2	-1,8	0,6

Diminuzioni su base mensile, per quanto più contenute, si rilevano anche per i prezzi delle divisioni Prodotti alimentari e bevande analcoliche, Altri beni e servizi (per entrambe -0,8%) e Mobili, articoli e servizi per la casa (-0,4%). L'aumento congiunturale più marcato interessa i prezzi dei Trasporti (+0,9%).

Gli incrementi tendenziali più elevati riguardano i prezzi dell'Istruzione (+2,9%), dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+2,8%), dei Trasporti (+1,8%), di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e dei Servizi sanitari e spese per la salute (per entrambi +1,4%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in marcata flessione (-3,4%) così come sono in diminuzione i prezzi dell'Abbigliamento e calzature (-1,3%).

Gli aggregati speciali

Considerando gli aggregati speciali dell'IPCA, a luglio si rileva un decremento su base mensile dello 0,7% dei prezzi dei Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi mentre si registra un'accelerazione di un decimo di punto percentuale del relativo tasso di crescita su base annua (+2,5%, dal +2,4% di giugno) (Prospetto 6).

I prezzi dell'Energia aumentano in termini congiunturali dello 0,6% e mostrano una crescita rispetto a luglio 2012 dello 0,3% (da -0,5% del mese precedente).

I prezzi degli Altri beni segnano un calo del 6,7%, su base mensile – per effetto principalmente della dinamica dei saldi estivi di abbigliamento e calzature – e dello 0,1% su base tendenziale (era +0,5% a giugno).

Infine, i prezzi dei Servizi aumentano dello 0,5% rispetto al mese precedente e dell'1,5% nei confronti di luglio 2012, in rallentamento di un decimo di punto percentuale dall'1,6% di giugno.

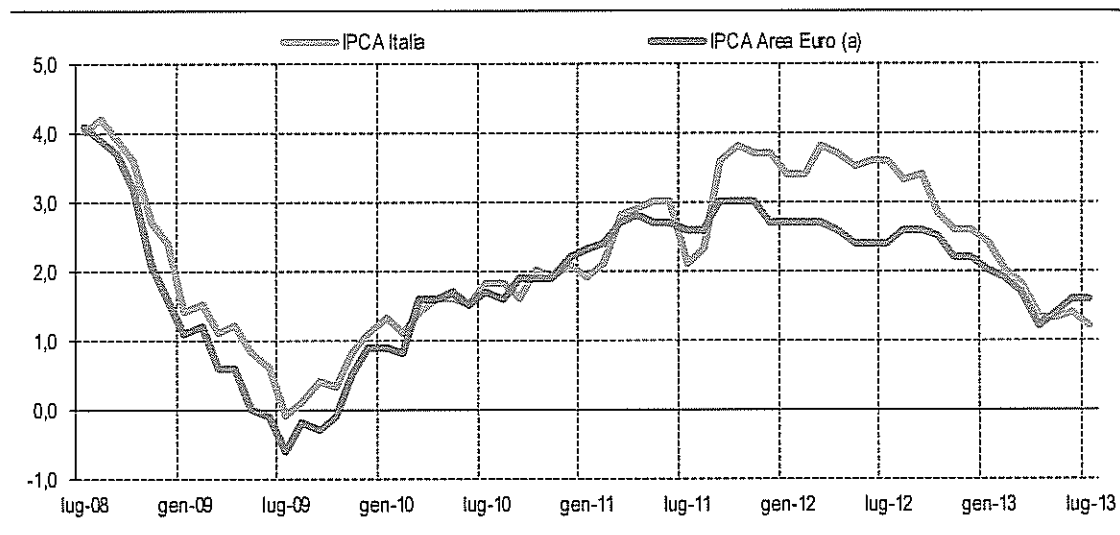
La componente di fondo scende all'1,1% dall'1,2% del mese precedente.

La crescita tendenziale dell'indice IPCA al netto dell'energia rallenta e si porta all'1,3% dall'1,5% di giugno 2013.

PROSPETTO 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER AGGREGATI SPECIALI
Luglio 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Aggregati speciali	Pesi	lug-13 giu-13	lug-13 lug-12	giu-13 giu-12	lug-12 giu-12	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi, di cui:	202.116	-0,7	2,5	2,4	-0,8	2,2
Alimentari lavorati	120.383	0,2	1,5	1,4	0,1	1,4
Alimentari non lavorati	81.733	-1,9	4,0	3,8	-2,0	3,3
Energia, di cui:	100.192	0,6	0,3	-0,5	-0,2	-0,2
Elettricità, gas e combustibili solidi	48.926	0,3	0,0	1,2	1,5	2,0
Combustibili liquidi, carburanti e lubrificanti	51.266	0,8	0,4	-2,0	-1,6	-2,1
Altri beni, di cui:	285.769	-6,7	-0,1	0,5	-6,2	-1,7
Beni durevoli	89.609	-0,4	-0,4	-0,3	-0,2	-0,2
Beni non durevoli	69.287	0,0	2,0	2,0	0,0	1,8
Beni semidurevoli	126.873	-15,0	-0,8	0,4	-13,9	-4,8
Beni	588.077	-3,5	0,9	1,0	-3,3	-0,1
Servizi relativi all'abitazione	75.233	0,1	2,0	2,0	0,2	1,8
Servizi relativi alle comunicazioni	26.738	0,4	-3,6	-4,3	-0,4	-3,4
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	159.052	0,3	1,1	1,6	0,9	1,6
Servizi relativi ai trasporti	85.218	1,2	2,9	3,0	1,3	3,2
Servizi vari	65.682	0,0	1,9	2,3	0,4	1,9
Servizi	411.923	0,5	1,5	1,6	0,6	1,7
Indice generale	1.000.000	-1,8	-1,2	1,4	-1,7	0,7
Componente di fondo	818.075	-2,0	1,1	1,2	-1,9	0,5
Indice generale al netto dell'energia	899.808	-2,1	1,3	1,5	-1,9	0,8

FIGURA 9. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, ITALIA E AREA EURO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



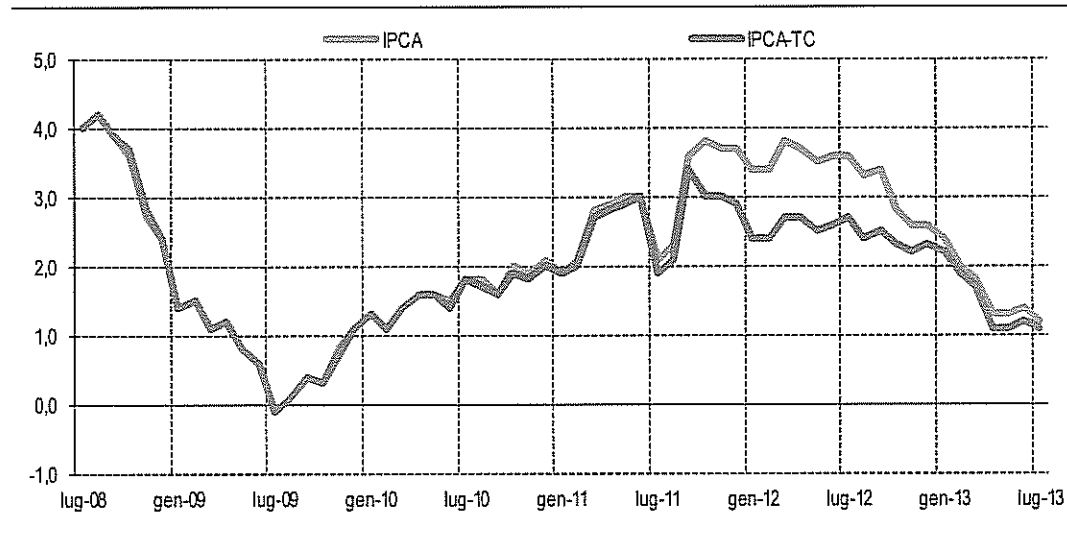
(a) il dato di luglio 2013 è la stima anticipata diffusa da Eurostat il 31 luglio 2013.

Indice a Tassazione Costante (IPCA-TC)

Nel mese di luglio 2013, l'indice dei prezzi al consumo amonizzato a tassazione costante registra una diminuzione dell'1,9% rispetto al mese precedente e un aumento dell'1,1% nei confronti del corrispondente mese del 2012 (Prospetto 5 e Figura 10).

Il differenziale dei tassi di crescita tendenziali dell'indice IPCA e dell'indice a tassazione costante si riduce a 0,1 punti percentuali (era pari a 0,2 punti percentuali a giugno). Esso incorpora, cumulandoli, gli effetti delle variazioni nell'imposizione indiretta verificatesi negli ultimi dodici mesi.

FIGURA 10. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA E IPCA-TC
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Altri beni regolamentati: comprendono l'acqua potabile e i medicinali.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti e i combustibili per uso domestico non regolamentati.

Beni regolamentati: includono i beni energetici regolamentati e gli altri beni regolamentati.

COICOP: classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Componente di fondo: viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o sulla diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione tendenziale dell'indice generale viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i*-esima alla variazione dell'indice generale è funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modifica del suo peso relativo nei due anni a confronto. I contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti del paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti, la loro somma può differire dalla variazione dell'indice generale.

FOI: indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

IPCA-AS: indici armonizzati dei prezzi al consumo per aggregati speciali. Sono indicatori costruiti secondo uno schema classificatorio alternativo alla COICOP-IPCA e diverso da quello utilizzato per gli indici NIC per tipologia di prodotto. Lo schema di classificazione e il metodo di calcolo sono comuni a quelli utilizzati da Eurostat.

IPCA-TC: indice armonizzato dei prezzi al consumo a tassazione costante per i Paesi dell'Unione europea.

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi



medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Servizi regolamentati: tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority). Comprendono i certificati anagrafici, il passaporto, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa acqua potabile fognature, l'istruzione secondaria, le mense scolastiche, i trasporti urbani unimodali e multimodali (biglietti e abbonamenti), il trasporto extraurbano su bus e quello extraurbano multimodale, i taxi, i trasporti ferroviari regionali, i pedaggi autostradali, i concorsi pronostici, il canone tv, i servizi di telefonia fissa, la revisione auto, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli e alcuni servizi postali.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

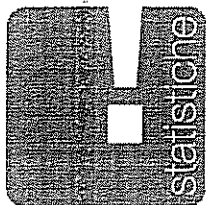
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.



flash

10 agosto 2012

Centro diffusione dati
tel. +39 06 4673.3105



Ufficio stampa
tel. +39 06 4673.2243-44
ufficiostampa@istat.it

Luglio 2012

PREZZI AL CONSUMO

Dati definitivi

■ Nel mese di luglio, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), comprensivo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,1% su base congiunturale e del 3,1% su base tendenziale (la stima provvisoria era +3,0%), con un calo di due decimi di punto percentuale rispetto a giugno 2012 (+3,3%).

■ L'inflazione acquisita per il 2012 si conferma al 2,8%.

■ L'inflazione di fondo, calcolata al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi, è stabile al 2,2%.

■ Al netto dei soli beni energetici, il tasso di crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo risulta stazionario al 2,3%.

■ Rispetto a un anno prima il tasso di crescita dei prezzi dei beni scende al 3,8%, dal 4,2% del mese precedente, e quello dei prezzi dei servizi resta al 2,0%. Di conseguenza, il differenziale inflazionistico tra beni e servizi si riduce di quattro decimi di punto rispetto a quanto registrato a giugno.

■ A luglio, si rilevano tendenze alla decelerazione della crescita dei prezzi al consumo per gran parte delle tipologie di prodotto, con particolare riferimento ai Beni energetici, regolamentati e non. Dal punto di vista congiunturale, i principali effetti di sostegno alla dinamica dell'indice generale vanno imputati ai Beni energetici regolamentati (+1,6%) e ai Servizi relativi ai trasporti (+1,4%); quelli più rilevanti di contenimento si devono al calo su base mensile dei prezzi degli Alimentari non lavorati (-2,5%), in particolare di Frutta fresca e Vegetali freschi, e dei prezzi degli Energetici non regolamentati (-1,6%), spiegato dal ribasso dei prezzi dei carburanti.

■ I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori diminuiscono dello 0,5% rispetto a giugno 2012 e il tasso di crescita tendenziale scende al 4,0% (+4,4% a giugno).

■ L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) diminuisce dell'1,7% su base mensile, principalmente a causa dei saldi estivi, e aumenta del 3,6% su base annua (lo stesso valore registrato a giugno). La stima preliminare era +3,7%.

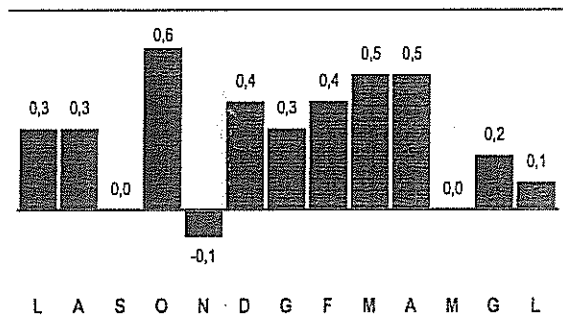
■ L'indice IPCA a tassazione costante (IPCA-TC) diminuisce dell'1,7% su base mensile e aumenta del 2,7% in termini tendenziali.

■ L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, aumenta dello 0,1% sul piano congiunturale e del 2,9% su quello tendenziale.

Prossima diffusione: 31 agosto 2012

INDICE GENERALE NIC

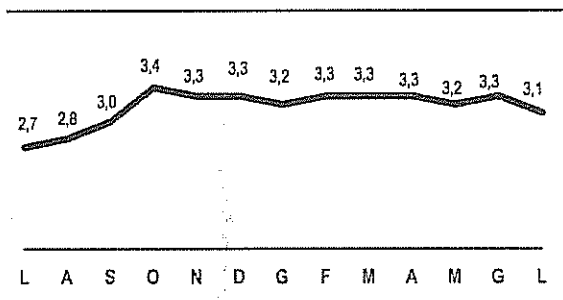
Luglio 2011-luglio 2012, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

INDICE GENERALE NIC

Luglio 2011-luglio 2012, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Luglio 2012

	INDICI	VARIAZIONI %	
	luglio 2012	lug-12 giu-12	lug-12 lug-11
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	106,1	0,1	3,1
Indice per le famiglie di operai e impiegati FOI (senza tabacchi) (a)	105,9	0,1	2,9
Indice armonizzato IPCA (b)	116,5	-1,7	3,6
Indice armonizzato IPCA a tassazione costante (b)	115,2	-1,7	2,7

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

Le divisioni di spesa

I maggiori incrementi congiunturali dei prezzi rilevati nel mese di luglio 2012 riguardano le divisioni Servizi ricettivi e di ristorazione (+0,7%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+0,6%) e Altri beni e servizi (+0,5%) (Prospetto 1 e Figura 1). Aumenti su base mensile dello 0,2% si registrano, inoltre, per i prezzi dei Trasporti e di Ricreazione, spettacoli e cultura. In diminuzione sul mese precedente risultano i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-0,9%) e delle Comunicazioni (-0,4%).

Rispetto a luglio 2011, i maggiori tassi di crescita interessano le Bevande alcoliche e tabacchi (+7,1%), l'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+7,0%) e i Trasporti (+5,1%). Quelli più contenuti riguardano le divisioni Servizi sanitari e spese per la salute (+0,3%) e Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,7%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in flessione su base annua (-0,9%).

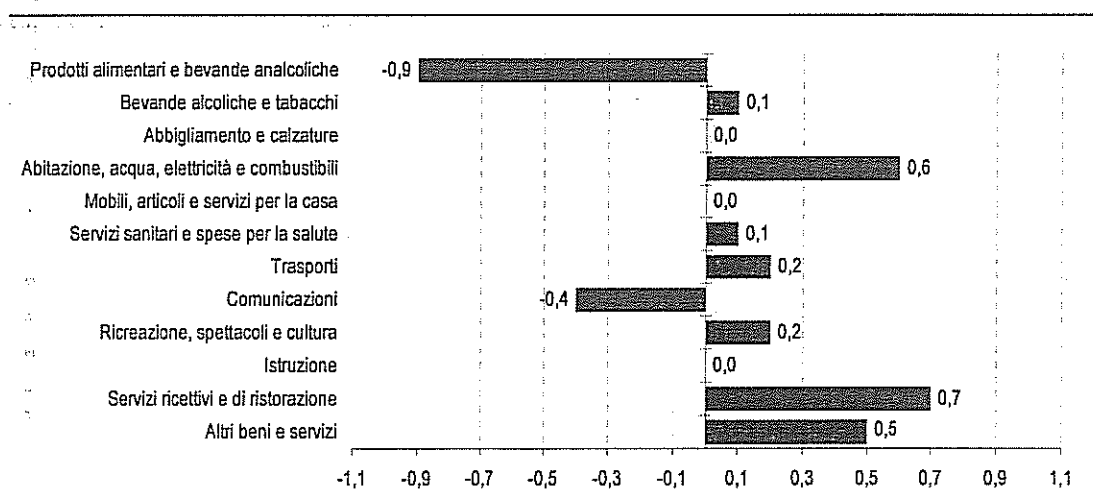
PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Luglio 2012, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Divisioni	Pesi	lug-12 giu-12	lug-12 lug-11	Giu-12 Giu-11	lug-11 giu-11	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	159.786	-0,9	2,5	2,7	-0,8	2,2
Bevande alcoliche e tabacchi	31.521	0,1	7,1	8,1	1,0	5,8
Abbigliamento e calzature	86.363	0,0	3,0	3,0	0,0	2,4
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	104.366	0,6	7,0	7,6	1,1	6,7
Mobili, articoli e servizi per la casa	79.370	0,0	2,2	2,3	0,1	2,0
Servizi sanitari e spese per la salute	77.286	0,1	0,3	0,0	-0,2	0,0
Trasporti	151.985	0,2	5,1	6,4	1,4	6,0
Comunicazioni	24.796	-0,4	-0,9	-0,8	-0,3	-1,5
Ricreazione, spettacoli e cultura	78.762	0,2	0,7	0,8	0,3	0,5
Istruzione	11.411	0,0	2,0	2,0	0,0	1,5
Servizi ricettivi e di ristorazione	108.361	0,7	1,9	1,4	0,1	1,8
Altri beni e servizi	85.993	0,5	2,4	2,6	0,7	2,1
Indice generale	1.000.000	0,1	3,1	3,3	0,3	2,8

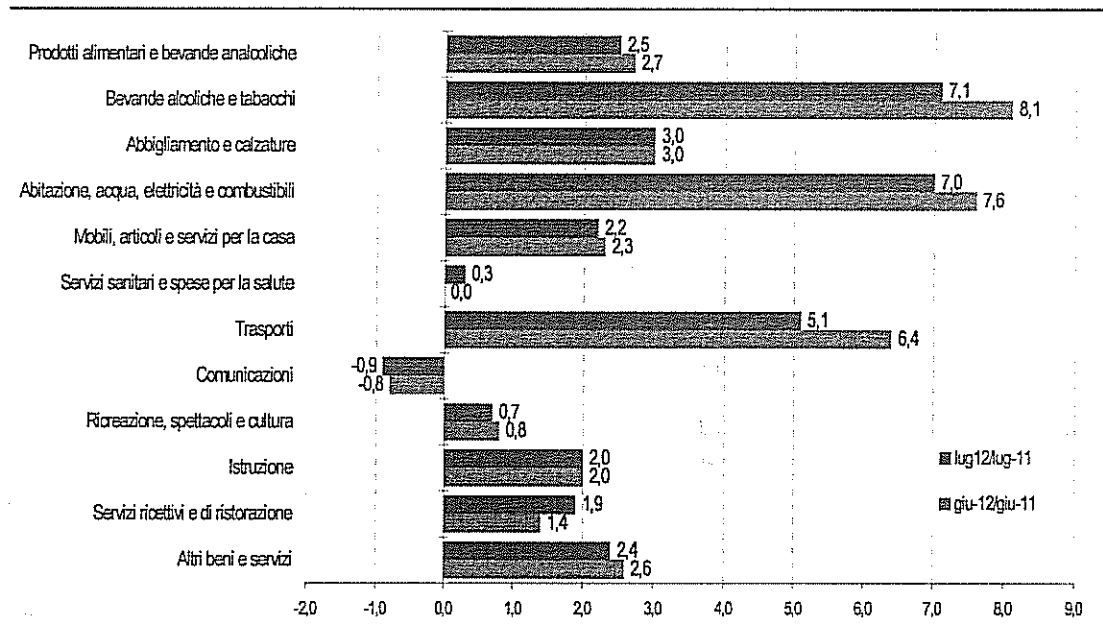
FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Luglio 2012, variazioni percentuali congiunturali



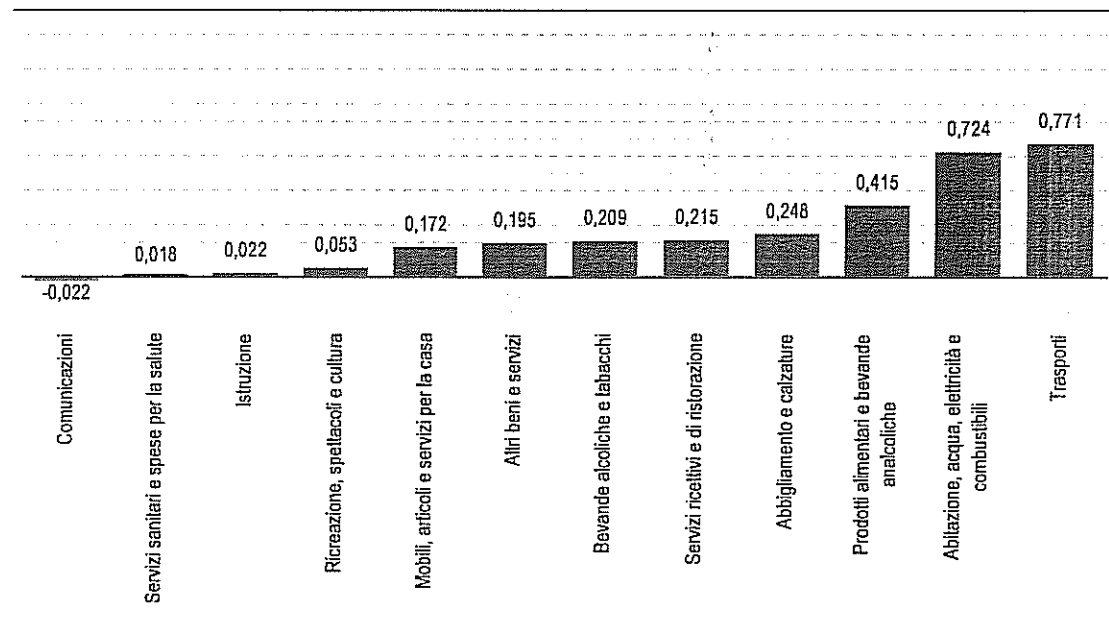
Il confronto tra i tassi tendenziali di luglio e quelli misurati a giugno mostra decelerazioni per gran parte delle divisioni di spesa, con particolare riferimento ai Trasporti (+5,1%, dal +6,4% di giugno), alle Bevande alcoliche e tabacchi (+7,1%, dal +8,1% di giugno) e ad Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+7,0%, dal +7,6% del mese precedente). Accelerazioni nella crescita dei prezzi si rilevano per i Servizi ricettivi e di ristorazione e per i Servizi sanitari e spese per la salute (Figura 2).

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Variazioni percentuali tendenziali



I maggiori contributi all'inflazione si devono ai prezzi dei Trasporti (0,771 punti percentuali), dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (0,724) e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (0,415) (Figura 3).

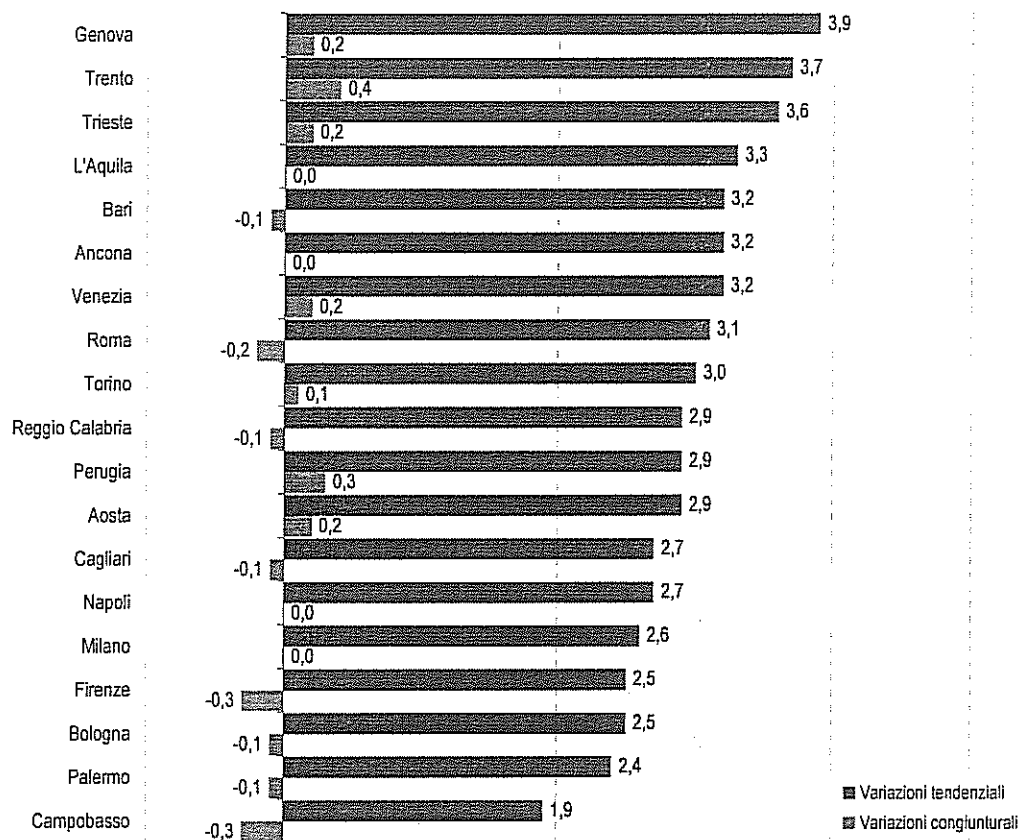
FIGURA 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Luglio 2012, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



Le città capoluogo di regione

Genova (+3,9%), Trento (+3,7%) e Trieste (+3,6%) sono le città in cui i prezzi registrano gli aumenti più elevati rispetto a luglio 2011. Le variazioni più moderate riguardano Campobasso (+1,9%), Palermo (2,4%), Bologna e Firenze (per entrambe +2,5%) (Figura 4).

FIGURA 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER CAPOLUOGO DI REGIONE
Luglio 2012, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali e variazioni congiunturali (a)



(a) La regione Calabria è rappresentata da Reggio Calabria; per la città di Potenza si rileva un aumento dei prezzi rispetto a giugno 2012, pari a 0,1%. Si precisa che per tale città la variazione percentuale tendenziale dell'indice non è disponibile, in quanto il dato di luglio 2011 non è stato diffuso per incompletezza della rilevazione.

Le tipologie di prodotto

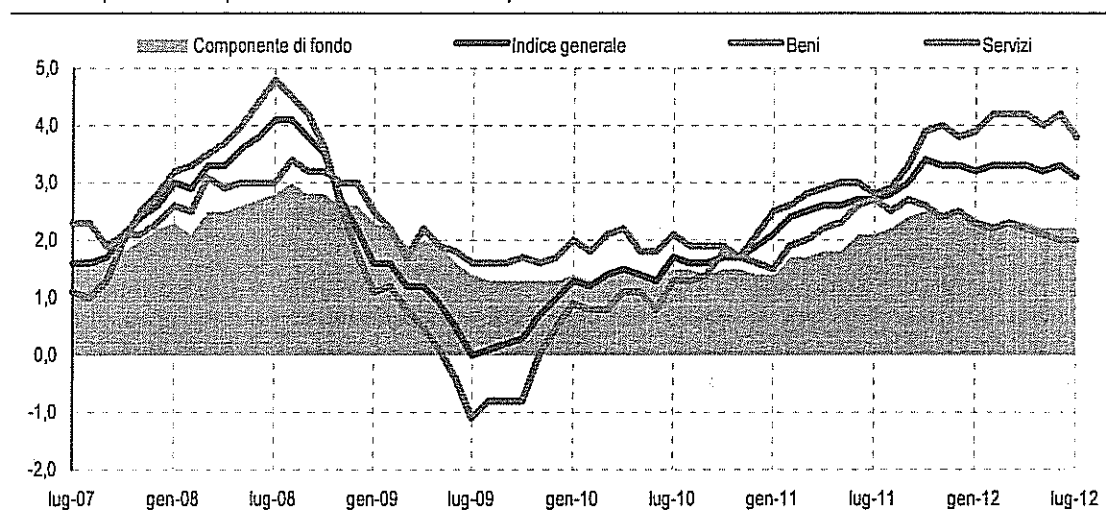
Considerando i due aggregati principali (beni e servizi), a luglio si rileva un'attenuazione del tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni (3,8%, dal 4,2% di giugno) e la stazionarietà di quello dei servizi (2,0%) (Figura 5 e Prospetto 2). Come conseguenza di questi andamenti, il differenziale inflazionistico misurato sui tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e di quelli dei beni diminuisce, portandosi a meno 1,8 punti percentuali (era meno 2,2 punti percentuali a giugno).

Nel settore dei beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) diminuiscono su base mensile dello 0,9%, cosicché il tasso di crescita su base annua scende al 2,6% (dal 2,8% del mese precedente). La dinamica congiunturale dei prezzi dei beni alimentari è dovuta al calo dei prezzi dei prodotti non lavorati, che diminuiscono del 2,5% su base mensile e crescono del 2,6% su base annua (lo stesso valore registrato a di giugno). I prezzi dei prodotti lavorati, invece, aumentano dello 0,1% sul piano congiunturale, mentre il tasso di crescita tendenziale scende al 2,6% (era +2,8% a giugno).

I prezzi dei Beni energetici registrano una diminuzione congiunturale dello 0,2% e un rallentamento del tasso di crescita tendenziale di 2,4 punti percentuali (12,1% dal 14,5% del mese

precedente). Il calo congiunturale dei prezzi dei beni energetici è interamente spiegato dal ribasso dei prezzi degli energetici non regolamentati (-1,6%), il cui tasso di variazione tendenziale rallenta e scende al 10,5% (dal 13,9% di giugno). Per contro, i prezzi degli energetici regolamentati aumentano dell'1,6% rispetto a giugno 2012, pur mostrando un tasso di crescita tendenziale in decelerazione (13,6% dal 15,3% del mese precedente).

FIGURA 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



PROSPETTO 2. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
Luglio 2012, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	lug-12 giu-12	lug-12 lug-11	giu-12 giu-11	lug-11 giu-11	Inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	168.888	-0,9	2,6	2,8	-0,8	2,2
Alimentari lavorati	104.302	0,1	2,6	2,8	0,3	2,6
Alimentari non lavorati	64.586	-2,5	2,6	2,6	-2,5	1,8
Beni energetici, di cui:	90.350	-0,2	12,1	14,5	2,0	12,6
Energetici regolamentati	38.542	1,6	13,6	15,3	3,1	13,0
Energetici non regolamentati	51.808	-1,6	10,5	13,9	1,4	12,2
Tabacchi	22.419	0,1	8,3	9,6	1,3	6,7
Altri beni, di cui:	285.747	-0,1	1,6	1,6	-0,1	1,1
Beni durevoli	93.906	-0,2	0,9	1,0	-0,1	0,5
Beni non durevoli	76.462	0,1	0,9	0,6	-0,2	0,5
Beni semidurevoli	115.379	-0,2	2,8	2,8	-0,2	2,2
Beni	567.404	-0,4	3,8	4,2	0,0	3,5
Servizi relativi all'abitazione	67.062	0,2	2,5	2,5	0,2	2,3
Servizi relativi alle comunicazioni	20.310	0,5	1,8	1,7	0,4	1,5
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	165.911	0,7	1,8	1,4	0,3	1,7
Servizi relativi ai trasporti	81.556	1,4	3,6	4,1	1,9	4,3
Servizi vari	97.757	0,3	1,1	1,2	0,4	1,0
Servizi	432.596	0,7	2,0	2,0	0,7	2,2
Indice generale	1.000.000	0,1	3,1	3,3	0,3	2,8
Componente di fondo	845.064	0,3	2,2	2,2	0,3	2,0
Indice generale al netto degli energetici	909.650	0,1	2,3	2,3	0,1	2,0

I prezzi dei Tabacchi registrano un aumento su base mensile dello 0,1% e un tasso di crescita su base annua dell'8,3% (dal 9,6% di giugno 2012).

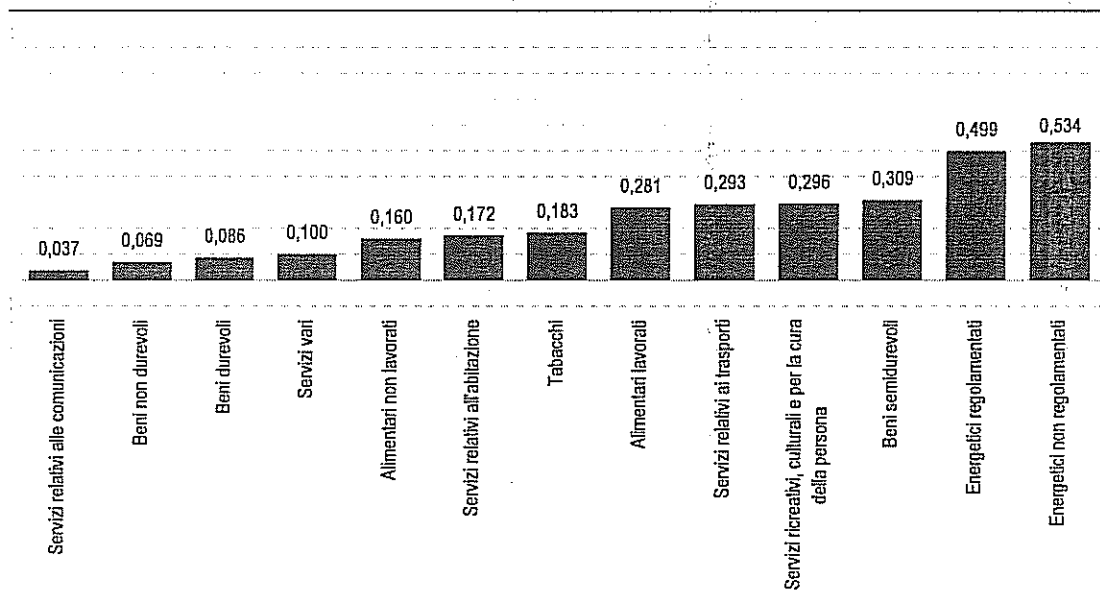
I prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) diminuiscono su base congiunturale dello 0,1% e mostrano un tasso di incremento tendenziale stazionario all'1,6%.

Con riferimento ai servizi, si registra un sensibile aumento congiunturale dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+1,4%). Aumenti relativamente più contenuti si rilevano in tutti gli altri settori: i prezzi dei Ricreativi, culturali e per la cura della persona aumentano dello 0,7% e quelli dei Servizi relativi alle comunicazioni dello 0,5%; i prezzi dei Servizi vari e dei Servizi relativi all'abitazione crescono, rispettivamente, dello 0,3% e dello 0,2%.

Sul piano tendenziale, si registra un'accelerazione di quattro decimi di punto percentuale dei prezzi dei Ricreativi, culturali e per la cura della persona (1,8%, dal +1,4% del mese precedente). Un'accelerazione più contenuta, pari a un decimo di punto, si rileva per i prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni (1,8%, dal +1,7% del mese precedente). Decelerazioni, rispettivamente pari a cinque e a un decimo di punto percentuale, si registrano per i prezzi dei Servizi relativi ai trasporti e di quelli Vari; resta stazionaria al 2,5% la variazione dei prezzi dei Servizi relativi all'abitazione.

Nella disaggregazione per tipologia di prodotto, gli impatti più marcati sul tasso di inflazione sono attribuibili ai prezzi degli Energetici non regolamentati (il cui contributo a luglio risulta pari a 0,534 punti percentuali) e regolamentati (0,499). Importanti effetti di sostegno alla dinamica dell'inflazione derivano, inoltre, dall'andamento dei prezzi dei Beni semidurevoli (0,309), dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (0,296) e dei Servizi relativi ai trasporti (0,293) (Figura 6).

FIGURA 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
Luglio 2012, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, questo mese sono da segnalare le dinamiche di prezzo dei prodotti seguenti:

► **Beni alimentari:** per quanto riguarda gli Alimentari non lavorati, la diminuzione su base mensile dei prezzi è principalmente imputabile al forte ribasso dei prezzi della Frutta fresca (-9,0%, +5,3% su base annua) e dei Vegetali freschi (-4,9%, +2,8% in termini tendenziali). Diminuzioni congiunturali, per quanto molto più contenute, si rilevano inoltre per i prezzi del Pesce fresco di mare di pescata (-0,6%, +2,2% rispetto a luglio 2011) e del Pesce fresco di mare di allevamento (-0,5%, +3,1% in termini tendenziali). Con riferimento agli Alimentari lavorati si mette in luce l'aumento su base mensile del prezzo del Pane (+0,3%), che cresce su base annua del 2,2%. Aumenta il prezzo delle Bevande analcoliche (+0,4%, +3,1% in termini tendenziali) e, anche a luglio, si registra un rialzo congiunturale del prezzo del Vino (+0,2%), in crescita su base annua del 3,8%.



► **Beni energetici:** per quanto riguarda il comparto non regolamentato, la diminuzione congiunturale è dovuta al ribasso dei prezzi di tutti i carburanti. Il prezzo della Benzina diminuisce dello 0,8% sul mese precedente, cosicché il tasso di crescita tendenziale scende al 12,5% (in sensibile attenuazione dal 16,0% di giugno). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un calo su base mensile dell'1,2% e cresce su base annua del 14,2% (dal 18,8% del mese precedente). Una diminuzione congiunturale marcata si registra per il prezzo degli Altri carburanti (-6,6%), il cui tasso di variazione tendenziale rallenta ulteriormente e scende al 2,3% (dal 5,9% di giugno). Infine, anche il prezzo del Gasolio per riscaldamento segna un sensibile calo su base mensile (-1,9%), con un'attenuazione di circa tre punti percentuali del tasso di crescita su base annua (5,5% dall'8,4% di giugno). Con riferimento al comparto regolamentato, l'aumento congiunturale è spiegato principalmente dal rialzo del prezzo del Gas (+2,5%), il cui tasso di incremento tendenziale, tuttavia, scende al 13,4% dal 14,8% di giugno. Un aumento su base mensile molto moderato si rileva anche per il prezzo dell'Energia elettrica (+0,3%), che mostra un tasso di crescita su base annua in attenuazione di quasi due punti percentuali (14,4%, dal +16,2% del mese precedente).

► **Tabacchi:** il lieve aumento congiunturale dei prezzi dei Tabacchi è dovuto all'aumento dei prezzi delle Sigarette (+0,1%) e degli Altri tabacchi (+0,4%), che crescono su base annua, rispettivamente dell'8,1% e del 29,7%.

► **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli, il calo congiunturale è imputabile, in particolare, alla sensibile diminuzione dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia mobile (-4,9%, -16,2% in termini tendenziali) e degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione (-4,1%), in flessione su base annua del 12,1%. Con riferimento a questi ultimi, si rileva, per contro, un forte aumento su base mensile dei prezzi dei relativi Accessori (+7,4%, +24,0% su base annua). Per quanto riguarda i Semidurevoli, si segnalano la marcata diminuzione congiunturale dei prezzi di Giochi e hobby (-11,1%, +3,5% in termini tendenziali) e il lieve calo dei prezzi delle Calzature (-0,1%, +2,3% rispetto a luglio 2011).

► **Servizi:** con riferimento ai Servizi relativi ai trasporti, si registrano aumenti congiunturali consistenti, in larga parte dovuti a fattori stagionali, per i prezzi del Trasporto aereo passeggeri (+9,1%, -4,7% su base annua) e del Trasporto marittimo passeggeri (+15,0%, -0,9% in termini tendenziali). Una diminuzione su base mensile si rileva, invece, per i prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri (-3,3%), in flessione del 6,8% rispetto a luglio 2011. Si segnala, inoltre, l'aumento congiunturale (+1,2%) dei prezzi delle Assicurazioni sui mezzi di trasporto, cresciuti su base annua del 5,1%. Nell'ambito dei Servizi relativi alle comunicazioni, si mette in luce il rialzo congiunturale del 2,2% dei prezzi dei Servizi di telefonia fissa (+4,1% rispetto a luglio 2011); mentre con riferimento ai Ricreativi, culturali e per la cura della persona, si segnalano i forti aumenti congiunturali, anche questi in larga parte dovuti a fattori di natura stagionale, dei prezzi dei Pacchetti vacanza sia nazionali (+21,3%) sia internazionali (+8,2%) e di alcuni servizi di alloggio quali Villaggi vacanze, campeggi e simili (+21,5%, +1,3% su base annua) e Pensioni e simili (+7,4%, +2,6% in termini tendenziali). Infine, nell'ambito dei Servizi vari, si segnala l'aumento congiunturale dei prezzi delle Spese bancarie e finanziarie (+0,9%), determinato principalmente dall'aumento del prezzo del bollettino di conto corrente postale.

I prodotti per frequenza di acquisto

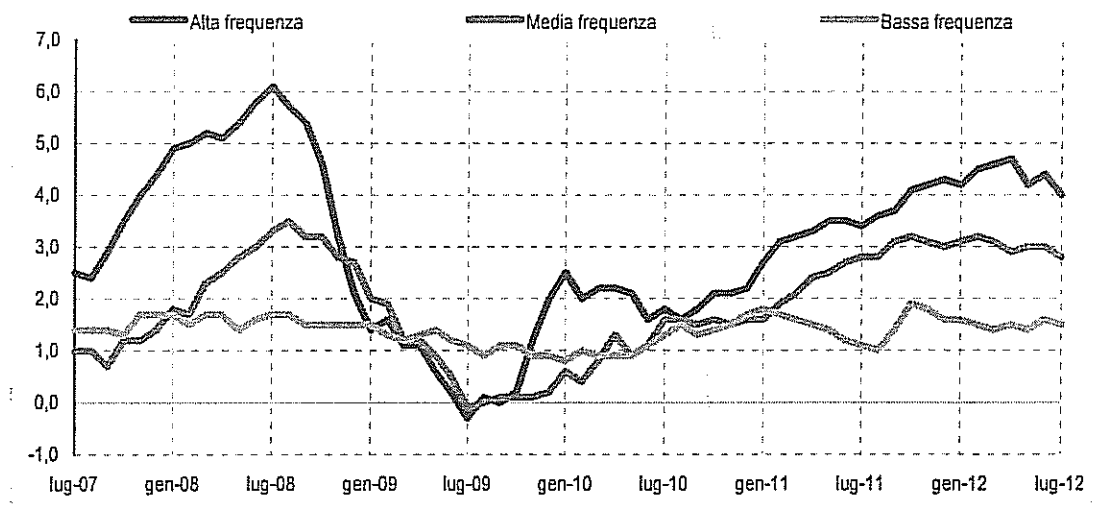
A luglio, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori diminuiscono su base mensile dello 0,5% e registrano una attenuazione di quattro decimi di punto percentuale del tasso di incremento su base annua (4,0% dal 4,4% del mese precedente) (Prospetto 3 e Figura 7).

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Luglio 2012, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	lug-12 giu-12	lug-12 lug-11	giu-12 giu-11	lug-11 giu-11	Contributo variazione su lug-11	Inflazione acquisita
Alta frequenza	393.220	-0,5	4,0	4,4	0,0	1,531	3,8
Media frequenza	428.344	0,6	2,8	3,0	0,8	1,202	2,8
Bassa frequenza	178.436	-0,1	1,5	1,6	0,0	0,287	1,2
Indice generale	1.000.000	0,1	3,1	3,3	0,3		2,8

Un lieve calo congiunturale si rileva anche per i prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto (-0,1%), il cui tasso di crescita tendenziale scende all'1,5% dall'1,6% di giugno 2012; i prezzi dei prodotti a media frequenza segnano un rialzo congiunturale dello 0,6% e aumentano su base annua del 2,8% (in attenuazione dal 3,0% del mese precedente).

FIGURA 7. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



I beni e servizi regolamentati

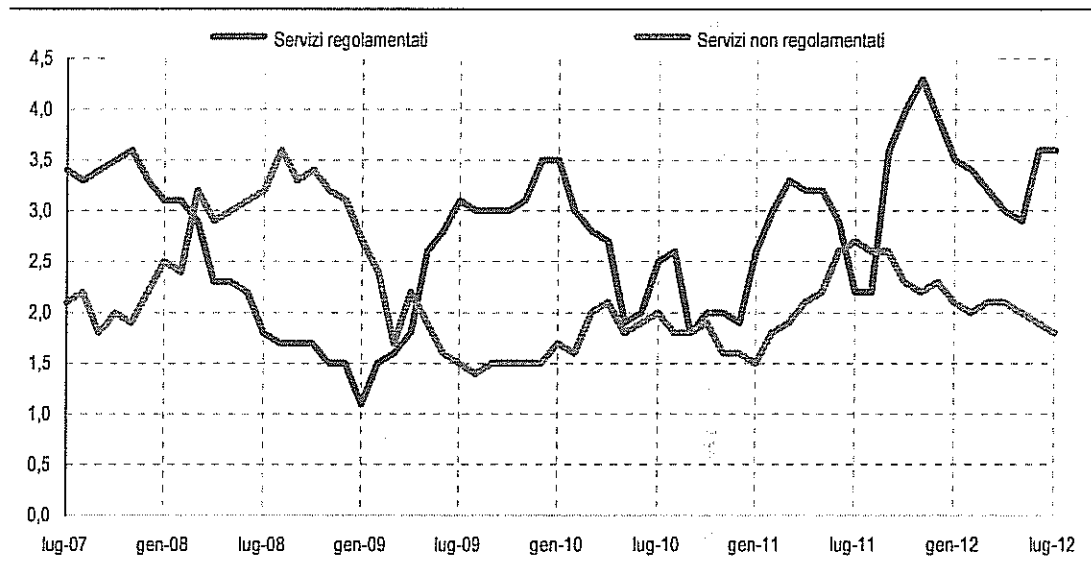
Nel mese di luglio, i prezzi dei Servizi regolamentati aumentano dello 0,4% rispetto al mese precedente e del 3,6% su quello corrispondente del 2011 (lo stesso valore registrato a giugno). L'aumento congiunturale è principalmente spiegato dai rialzi dei prezzi dei Servizi di telefonia fissa, di alcuni servizi di trasporto, quali Trasporto urbano e suburbano passeggeri su autobus e Taxi, e del servizio di Raccolta rifiuti. I prezzi dei Servizi non regolamentati crescono dello 0,7% su base mensile e segnano un tasso di crescita su base annua in lieve attenuazione (1,8%, dall'1,9% del mese precedente) (Prospetto 4 e Figura 8).

PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER BENI E SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI

Luglio 2012, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	lug-12 giu-12	lug-12 lug-11	giu-12 giu-11	lug-11 giu-11	Contributo variazione su lug-11	Inflazione acquisita
Beni non regolamentati	500.734	-0,6	3,3	3,8	-0,1	1,673	3,0
Beni regolamentati, di cui:	66.670	0,9	6,9	7,4	1,4	0,448	6,1
Energetici regolamentati	38.542	1,6	13,6	15,3	3,1	0,499	13,0
Altri beni regolamentati	28.128	0,0	-1,7	-2,3	-0,6	-0,051	-2,3
Beni	567.404	-0,4	3,8	4,2	0,0	2,121	3,5
Servizi non regolamentati	367.151	0,7	1,8	1,9	0,7	0,686	2,1
Servizi regolamentati	65.445	0,4	3,6	3,6	0,4	0,212	3,0
Servizi	432.596	0,7	2,0	2,0	0,7	0,898	2,2
Indice generale	1.000.000	0,1	3,1	3,3	0,3		2,8

I prezzi dei Beni regolamentati mostrano un aumento congiunturale dello 0,9%, risultato del rialzo dei prezzi degli Beni energetici regolamentati. Su base annua, i prezzi dei Beni regolamentati aumentano del 6,9%, in decelerazione di mezzo punto percentuale rispetto a giugno (+7,4%).

FIGURA 8. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI
 Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente


Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

A luglio la diminuzione congiunturale più significativa riguarda i prezzi della divisione **Abbigliamento e calzature** (-17,6%), fortemente ridotti a causa dei saldi estivi. Diminuzioni congiunturali, per quanto più contenute, si registrano anche per i prezzi dei **Prodotti alimentari e bevande analcoliche** (-0,9%), dei **Mobili e articoli per la casa e delle Comunicazioni** (per entrambi -0,5%), degli **Altri beni e servizi** (-0,2%) e dei **Servizi sanitari e spese per la salute** (-0,1%). I maggiori aumenti sul mese precedente riguardano i prezzi dei **Servizi ricettivi e di ristorazione** (+0,7%) e di **Abitazione, acqua, elettricità e combustibili** (+0,6%).

Gli incrementi tendenziali più elevati interessano le divisioni **Bevande alcoliche e tabacchi** (+7,1%), **Abitazione, acqua, elettricità e combustibili** (+7,0%), **Abbigliamento e calzature** (+6,9%), **Servizi sanitari e spese per la salute** (+6,1%) e **Trasporti** (+5,0%). I prezzi delle **Comunicazioni** sono in flessione su base annua (-1,0%).

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA

Luglio 2012, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	lug-12 giu-12	lug-12 lug-11	giu-12 giu-11	lug-11 giu-11	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	169.486	-0,9	2,6	2,8	-0,8	2,3
Bevande alcoliche e tabacchi	33.369	0,2	7,1	8,1	1,1	5,8
Abbigliamento e calzature	96.914	-17,6	6,9	2,4	-21,1	-3,9
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	110.511	0,6	7,0	7,6	1,1	6,7
Mobili, articoli e servizi per la casa	84.242	-0,5	1,9	2,0	-0,4	1,6
Servizi sanitari e spese per la salute	36.966	-0,1	6,1	6,1	-0,1	4,1
Trasporti	161.108	0,2	5,0	6,4	1,4	6,0
Comunicazioni	26.418	-0,5	-1,0	-0,7	-0,2	-1,5
Ricreazione, spettacoli e cultura	63.243	0,2	0,9	1,0	0,3	0,6
Istruzione	12.063	0,0	2,0	2,0	0,0	1,5
Servizi ricettivi e di ristorazione	114.575	0,7	1,9	1,3	0,1	1,8
Altri beni e servizi	91.105	-0,2	2,5	2,6	0,0	1,9
Indice generale	1.000.000	-1,7	3,6	3,6	-1,7	2,5
Indice generale a tassazione costante	1.000.000	-1,7	2,7	2,5	-1,8	1,7

Si precisa che, diversamente dagli indici nazionali NIC e FOI, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo tiene conto delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi e promozioni). Ciò può determinare in alcuni mesi dell'anno andamenti congiunturali significativamente diversi da quelli degli indici nazionali.

Inoltre, diversamente dagli indici nazionali, che considerano il prezzo pieno di vendita, l'indice IPCA si riferisce al prezzo effettivamente pagato dal consumatore. Ad esempio, per i medicinali e i servizi paramedici, negli indici nazionali viene considerato il prezzo pieno del prodotto, mentre nell'indice armonizzato il prezzo di riferimento è rappresentato dalla quota effettivamente a carico del consumatore (il ticket).

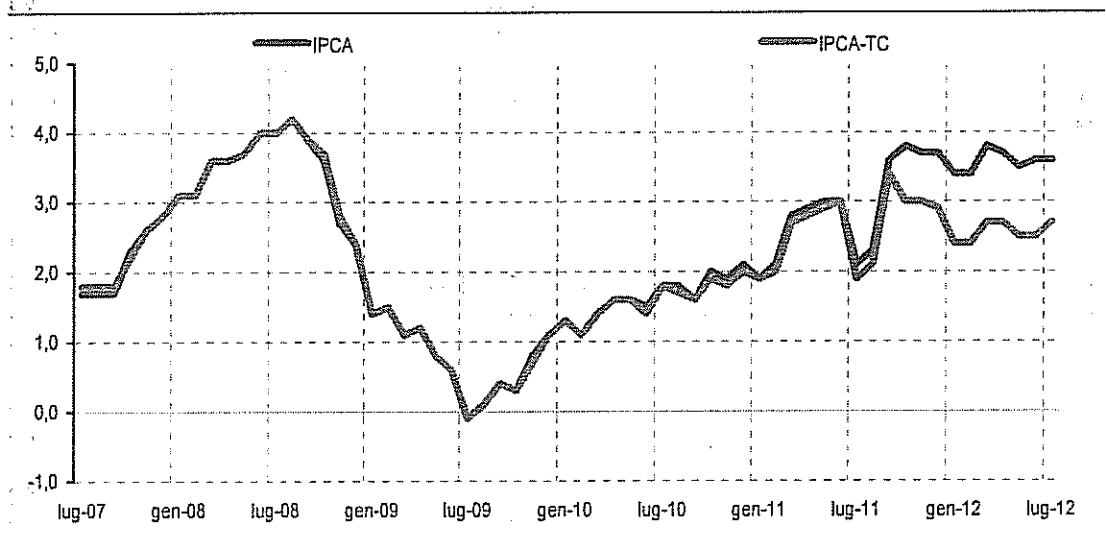
L'IPCA viene mensilmente inviato, secondo un calendario prefissato, a Eurostat, che lo diffonde contestualmente a quelli degli altri Paesi della Ue. Tale indice, relativo al mese di luglio 2012, sarà diffuso da Eurostat il 16 agosto 2012.

Indice a Tassazione Costante (IPCA-TC)

Nel mese di luglio 2012, l'indice dei prezzi al consumo armonizzato a tassazione costante diminuisce dell'1,7% rispetto a giugno e aumenta del 2,7% nei confronti del corrispondente mese del 2011 (Prospetto 5 e Figura 9).

Il differenziale dei tassi di crescita tendenziali dell'indice IPCA e dell'indice a tassazione costante risulta pari a 0,9 punti percentuali. Esso incorpora, cumulandoli, gli effetti delle variazioni nell'imposizione indiretta verificatesi negli ultimi dodici mesi, tra i quali gli incrementi delle accise sui carburanti, registrati nella seconda metà del 2011 e l'aumento dell'aliquota dell'Iva ordinaria dal 20% al 21%, introdotto con la Legge n. 148 del 16 settembre 2011. Tale differenziale rappresenta il massimo impatto potenziale delle variazioni di imposte indirette degli ultimi dodici mesi sul tasso di inflazione misurato mediante l'IPCA, nell'ipotesi di una loro traslazione immediata e completa sui prezzi finali dei prodotti.

FIGURA 9. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA E IPCA-TC
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Si ricorda che l'indice IPCA-TC viene stimato depurando l'indice armonizzato degli effetti dovuti a eventuali cambiamenti delle aliquote delle imposte indirette (ad esempio IVA e accise) registrati nel mese corrente rispetto a quelle in vigore nel mese di dicembre dell'anno precedente (base di calcolo dell'indice). Nella sua costruzione si assume un trasferimento totale e istantaneo delle modifiche di imposta sui prezzi pagati dai consumatori (si veda la Nota metodologica allegata).

Si precisa inoltre che, nel corso dell'anno, l'indice IPCA-TC può essere soggetto a revisione per effetto di modifiche nel calcolo richieste da eventuali cambiamenti nel sistema di imposizione fiscale indiretta. I dati diventano definitivi l'anno successivo a quello di riferimento.



Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Altri beni regolamentati: comprendono l'acqua potabile e i medicinali con obbligo di prescrizione.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Beni regolamentati: includono i beni energetici regolamentati e gli altri beni regolamentati.

COICOP: Classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Componente di fondo: viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o sulla diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione tendenziale dell'indice generale viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i*-esima alla variazione dell'indice generale è funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modifica del suo peso relativo nei due anni a confronto. I contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti del paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti, la loro somma può differire dalla variazione dell'indice generale.

FOI: indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media dell'indice NIC nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

IPCA-TC: indice armonizzato dei prezzi al consumo a tassazione costante per i Paesi dell'Unione europea.

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e



informatici, gli articoli sportivi.

Servizi regolamentati: tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority). Comprendono la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa acqua potabile fognature, la revisione auto, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli, i trasporti ferroviari regionali, i trasporti urbani unimodali e multimodali (biglietti e abbonamenti), il trasporto extraurbano su bus e quello extraurbano multimodale, i taxi, il parcheggio auto, i pedaggi autostradali, alcuni servizi postali e i servizi di telefonia fissa, il canone tv, i concorsi pronostici, l'istruzione secondaria, le mense scolastiche, il nido d'infanzia comunale, i certificati anagrafici e la mediazione civile.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Tasso di inflazione "ereditato" nell'anno t dall'anno t-1: variazione percentuale misurata tra il mese di dicembre dell'anno t-1 e la media dell'anno t-1.

Tasso di inflazione "proprio" dell'anno t: variazione percentuale misurata tra la media dell'anno t e il dicembre dell'anno t-1.

Trascinamento all'anno t+1: variazione percentuale misurata tra il mese di dicembre dell'anno t e la media dell'anno t.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, su conforme dichiarazione del delegato alla pubblicazione, che copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno 20 SET. 2013 sull'albo pretorio online del Comune (all'indirizzo www.gazzettaamministrativa.it) ai sensi dell'art. 32 della legge 18 Giugno 2009, n. 69.

Terracina, 20 SET. 2013

IL DELEGATO

Istr. Amm.vo Rag. Raimondo Pannozzo

LA SEGRETERIA GENERALE